

FELICITA'

di Giacomo Leopardi

La Nuova Antologia pubblica il testo della orazione celebrativa di Giacomo Leopardi tenuta da Giovanni Papini a Napoli. Di questa alta prosa già fu riferito nei resoconti; ma sarà gradito ai lettori constatare quale profonda ispirazione umana e religiosa e quale vigorosa sintassi siano contenute nella dissertazione papiniana. Vogliamo dunque dal testo quei larghi passaggi che meglio tratteggiano il dramma spirituale del Poeta.

L'ultima parte della elevata esposizione (che qui non appare) riguarda l'amore di Leopardi per la Patria; e a tale proposito Giovanni Papini rileva che « poesia e gioventù sono tra i più felici sinonimi della parola Italia » ed è proprio per questo che l'Italia fascista ha onorato ed onora « il sempre giovane poeta italiano ».

Da troppo tempo, ormai, i doti, i profondi, gli acuti, gli strafantastici professionisti della letteratura ci tediano, ci opprimono, ci perseguitano e ci confondono colle infinite loro interpretazioni, rivelazioni e ricostruzioni del pensiero e della dottrina di Giacomo Leopardi, della filosofia e della religione di Giacomo Leopardi, della vita e dell'infelicità di Giacomo Leopardi.

Sarà bene dir subito che non saremmo qui convenuti nella dorata città della sua morte, che non saremmo qui riuniti per onorare con italiano affetto le sue spoglie e la sua memoria e non sarebbe il nostro cuore si gonfio di ammirante tenerezza e di amorosa venerazione per Giacomo da Recanati, s'egli non avesse composto quelle dieci o dodici poesie che sono tra le più perfette e melodiose e pure e sublimi che siano scoppiate e fiorite dall'anima divina dell'uomo in ogni secolo e in ogni terra. Questa la verità che i signori letterati troppo spesso scordano. Leopardi è prima di tutto poeta, soprattutto poeta, null'altro che poeta.

S'egli non avesse scritto quelle poche centinaia di versi che fin dalla nostra prima giovinezza soavemente consolano le notti e le solitudini dello spirito, il Leopardi occuperebbe a fatica una pagina delle storie letterarie; le *Opere Morali* sarebbero giudicate, dagli egregi estensori di esse storie, satiriche e sarcastiche fantasie di un ingegnoso condannatore della vita, di uno stilista lucido e sapiente ma povero di umano calore; e il famoso *Zibaldone* seguirebbe a ingiallire, inedito, nei depositi della Biblioteca Nazionale di Napoli.

Eppur ancor s'incontrano nei viottoli delle selve libresche maggiori pensanti e scriventi che sciupano occhi e giorni per sbizzolarsi o sdipanare il cosiddetto « pensiero leopardiano », e tra di loro becchettano per decidere se quel pensiero proviene da Epicuro o da Rousseau, se precorre Schopenhauer o Nietzsche, se nega o conferma il Cristianesimo, s'è un pessimismo irrimediabile o un ottimismo latente.

Mi rassegnano a dire, per cortesia, che non sono problemi e ricerche del tutto inutili per la conoscenza dell'uomo e per la comprensione di certe parti men poetiche delle poesie, ma debbo ripetere, per rispetto alla verità, che sono fatiche sproporzionate, spesso offuscanti più che svelanti.

Si giustificano, costoro, colla pretesa di far meglio comprendere l'origine e il senso delle grandi liriche ma noi non siamo vittime della settoemica critica fino al punto di credere che per gustare pienamente il colore e l'odore di una rosa paradisiaca sia proprio necessario studiare al microscopio le radiche, il gambo, le foglie e le spine.

Vera nel Leopardi, accanto e contro al poeta grandissimo, un ragioniere più sottile che profondo, più dotto che originale, più inclinato a sviluppare fino all'ultima conseguenza i pensieri che ad inventarli o a capovolgere. Ma la ragione, benché operosa e potente in lui al par della capacità di osservare e della discorsiva ornatezza, più che ausiliaria gli fu avversaria. Avversaria, intendo, di quella ch'era la sua vera natura e la sua forza essenziale, cioè della felicità poetica. La sua vocazione era la poesia, la sua grandezza si manifestò nella poesia, la sua memoria è raccomandata alla poesia.

Eppure tutto congiurò e s'adoprò per uccidere il poeta ch'era in lui.

La vera tragedia di Giacomo Leopardi è questa: che ogni sorta di nemici, interni ed esterni, tentarono di assassinare un poeta. Contro il fanciullo sensibile sognante e beato si levò, prima di tutti, l'erudito precoce che ridusse a poco a poco l'adolescente a una precoce vecchiezza; poi l'illuminismo materialista di Francia che tolse al giovane la fede in Dio e perciò la fiducia nell'uomo e nei suoi destini.

La filologia, coi suoi strappazzi seguiti da malattie, rese deforme e vecchio anzi tempo il corpo di Giacomo; il secco razionalismo dei francesi atei fece amaro e diffidente, cioè vecchio, il suo spirito. E di qui le sue terribili delusioni, specie nell'amore: il vecchio può amare infocatamente, specie quando è riuscito a salvare, come accadde al Leopardi, un cuor tutta fiamma, ma non può essere corrisposto, non può esser riamato. E il dolore di questa impossibilità, aggiunto al senile scetticismo regalato dalla filosofia condusse spesso il Leopardi alla disperazione. Non poteva amare Dio, al quale non credeva, e non poteva essere amato dalla donna, che pure disperatamente amava: l'impossibilità di questi due amori, i più alti e gagliardi che possano incendiare l'animo dell'uomo, fu la principale causa che gli fece desiderare con tanta sincera pertinacia la morte.

L'amore del Dio vivo consola dell'assenza di ogni altro amore; l'amor della donna può far dimenticare, almeno nell'ora del rapimento, perfino l'amore divino. Leopardi era amato da Dio perché l'amore di Dio è talvolta misterioso e tremendo e proprio verso gli eletti e i predestinati si manifesta colta persecuzione delle sventure. Dio amò Giacomo Leopardi: poiché lo salvò dalla totale soffocazione delle facoltà poetiche, da ogni bassezza d'animo e dal cedere alle tentazioni del suicidio. Dio amò Giacomo Leopardi ma egli non lo seppe o non volle saperlo. Seppero, invece, e più d'una volta, che le donne non l'amavano e non potevano amarlo: al suo amore furibondo potevan rispondere, tutt'al più, con platonici moti di pietà.

Da un lato il lontano Dio, che gli era divenuto ignoto; dall'altro la donna vicina che ignorava l'anima alta e ardente del poeta nascosta in quelle misere sembianze d'infelice e di vecchio: tra queste due assenze, tra il padre che l'ama non riamato e la ceca Beatrice amatissima ma non amante, il cuore del Leopardi, premuto e angosciato, sanguina e geme finché non cessa di palpitare.

La sua vita — al par di quella di Dante — si può dividere in due epoche quasi opposte fra loro: una dominata dalla luce, l'altra dall'oscurità. Fin presso ai vent'anni il Leopardi conobbe felicità maggiori di ogni altro giovane della sua età: amava Cristo, amava teneramente i fratelli; godeva nell'apprendere ogni giorno nuove lingue, nuove letterature e nuove scienze, si compiaceva dei primi frutti del suo ingegno e della sua dottrina, si estasiava nelle contemplazioni della natura, sperava fermamente, con tutta la forza della sua anima sensibile e calda, nell'amore e nella gloria.

Il 1818 segna, a parer mio, la fine dell'età dell'oro leopardiana: in quell'anno, di settembre, andò il Giordani a Recanati, in quell'anno, nello stesso fatale settembre, morì Silvia.

All'apparir del verno
Tu, misera, cadesti...

In queste brevi parole il Leopardi ha congiunto, quasi costretto da una subitanea associazione di pensieri, i due terribili avvenimenti della sua vita: la perdita d'ogni fede e la perdita di colui che simboleggiava, col perpetuo canto e gli occhi fuggitivi, l'amore.

Da quel tempo — poco prima o poco dopo — hanno fine le gioie e la felicità del Leopardi. Ma non proprio tutte quanto, come vedremo.

Il giovane si ritrovò ad un tratto vecchio, l'innamorato si accorse d'essere ignorato o abbandonato, la vita divenne null'altro che vigilia e aspettazione di morte. Ma non bisogna dimenticare la prima epoca nella quale Giacomo fu tanto profondamente felice quanto nella seconda infelice. Circa venti anni di somma beatitudine furono pagati e scontati con altri vent'anni di miserie e di tristezze.

La evasione dal dolore è, per il poeta, il canto, sia esso canto di riscoperta o canto di nostalgia. Cantare il dolore fu per lui rimedio al dolore; cantare la disperazione salvezza dalla disperazione, cantare l'infelicità fu per lui, e non paia gioco di parole, l'unica felicità. In quelle fugaci resurrezioni del giovane sepolto che sono le sue liriche egli sentiva di soffrire meno perché poteva esprimere la sua sofferenza: la tortura tradotta in poesia diventa, se non esultanza almeno serenità. In quei canti veramente divini il Leopardi trasformò l'angoscia in contemplativa dolcezza, il lamento in musica soave, il rimpianto dei giorni morti in visioni di splendore. Quel gemito che voi udite non è sempre vero gemito ma liberazione dalla pena, quella maledizione è sollievo, quel pianto è anche il pianto di gioia di colui che ritrova una parte almeno di quel che credeva perduto.

Quando Giacomo dice al suo cuore:

... Non val cosa nessuna
i moti tuoi

è sincerissimo ma è pur vero che

una cosa almeno è degna di quei moti: la parola che li ricorda, il verso che lo dice, la poesia che annunzia agli uomini costedo ultimo pauroso acquietamento.

Nelle strofe più aeree e caste delle sue liriche il Leopardi è l'acciato che canta il fulgore del sole, l'assetato che canta le sorgenti vive della montagna, l'esule che canta la bellezza della patria, il dannato che canta il giubilo del paradiso, e talvolta, per sua e nostra fortuna, il risuscitato che riscopre, commosso, le sempre nuove bellezze dell'universo. E in quegli attimi e in quei giorni il poeta risorto godeva; godeva il fanciullo amante che si liberava sia pur per poco, dal vecchio dotto, dal vecchio filosofo e dal vecchio curvo e se ne lasciava che lo nascondevano e l'opprimevano.

E nascevano allora, come nel verginale albero d'una notte più divina del giorno, quei meravigliosi inizi che sembrano aprire un nuovo mondo più che un canto, quelle strofe tessute di luce cantabile, quelle immagini che ti rivelano di sorpresa una realtà più bella del sogno, quelle parole nude e candide assolute semplici che restituiscono te a te stesso, che ti illuminano e ti sconvolgono, che ti innalzano al disopra del dolore e della gioia, che t'inebriano con un dolore ch'è più gioioso della stessa gioia. In quei momenti sublimi, in quelle soste di redenzione, in quelle pause di grazia il Leopardi è felice di una sua segreta felicità che non osa confessare neanche a

se medesimo. Non è soltanto il matto che trova rimedio efficace nello stesso ardor della febbre ma soprattutto l'amante non riamato che vuole a tutti i costi essere amato. Se le donne non l'amano nella realtà esse corrispondono al suo amore in quel mondo assai più reale ch'è la poesia. Ed egli ripete a uomini e donne la sua desolata tristezza colla speranza che nascano negli altri quei sentimenti di tenera pietà che somigliano o conducono all'amore. E una tale speranza, che spesso divenne certezza, è una nuova consolazione che sorge dal miracolo dei canti. Perché il Leopardi non ha soltanto una infinita volontà di amare ma più ancora una prepotente volontà d'essere amato.

Anche se le parole di quei canti suonano spesso malinconiche e alludono a interiori tragedie, il canto in sé è atto e dono di gioia, e dispensa non ingannevole felicità al poeta e a chi l'ascolta. Per qualche istante nel suo inferno quotidiano spuntano e crescono fiori più odorosi e raggianti di quelli dei paradisi terrestri.

La poesia ha compiuto anche questa volta la sua opera di redenzione. E noi tutti siamo consolati dal pensiero che il volume dei Canti ha salvato dalla totale infelicità il suo autore ancor prima di apparire come uno dei maggiori doni che il genio italiano abbia fatto alla letteratura universale.

Giovanni Papini

Un grande poliglotta: Antonio Raineri Biscia



L'8 del prossimo giugno cade il primo centenario della morte di Antonio Raineri Biscia.

Antonio Raineri Biscia chi lo conosce? Pochi, eccetto (e non tutti) i dotti e gli eruditi. E pure egli fu uno dei più grandi poliglotti degni di stare accanto ai Mezzofanti, ai Castiglioni, ai Peyron, al De Rossi e agli altri sommi. Ma la sorte maligna lo perseguitò, ed il suo nome è rimasto sepolto nell'oblio.

Dovere peraltro di ogni animo dabbene (dirò col Foscolo) è di risvegliare dalla ingiusta dimenticanza questi spiriti magni. Ed io in questa straordinaria circostanza, desidero di porre nella debita luce questo nostro grande concittadino che tanto s'affaticò per l'incremento delle lettere e della civiltà.

Biscia nacque in Salto di Predappio da Luigi, illustre poeta ed archeologo, e da Maria Luisa Biscia donna di alti sensi e di fervido ingegno, il dì 29 gennaio 1780. Quasi subito i genitori col figlioletto vennero a dimorare a Dovadola, paese nativo della madre. Giovinetto fu collocato nel Collegio de' Nobili di Ravenna, dove strinse una speciale amicizia con Bartolommeo Borghesi, suo cugino, il grande creatore della scienza della epigrafia romana, che spesso si giovò dell'aiuto e de' consigli del nostro.

L'aspetto de' maestosi monumenti di Ravenna scelse nel Raineri Biscia l'ardente desiderio di leggere e interpretare le scritture gotiche e di intrattenere in sculture laonde si diede

con grande alacrità allo studio delle lingue orientali e del tedesco del francese e dello spagnolo, per poter intendere le opere che si pubblicavano intorno all'Oriente in Europa. Ma gli studi fatti in patria non gli bastarono per comprendere pienamente quelle lingue; per questo decise di andare nel lontano Oriente. Il padre si oppose alla sua risoluzione, ma la madre, che vedeva nel figlio il genio per quelle lingue, le sue sue difese; e Antonio poté partire da Dovadola nell'agosto del 1804, rimanendo assente per ben dieci anni dalla patria. Pergrino a Costantinopoli, nella Grecia, nella Turchia Asiatica, nella Persia, nell'Arabia, nell'Egitto e nell'Abissinia, osservando e studiando accuratamente le lingue e i costumi di quei popoli.

Ma a Gondar, nell'Abissinia, doveva incontrar, una singolare avventura. Sforzato di danaro si rivolse per aiuto ad alcuni indigeni, ma questi vedendo che tardava a pagare il debito, lo denunziarono come truffatore e spione e lo fecero incarcerare. Povero Raineri Biscia! Come farà a liberarsi dalla prigione! Pare che una figlia di Ras Nhabia Amm invaghita di lui vendesse tutti i suoi monili e gioielli, e così riscattasse il povero prigioniero. Il Raineri Biscia peraltro non si sentì di corrispondere ai chiari desideri della sua liberatrice e nel ritorno in patria, giunta a Lodi, le rimandò tutto il suo avere aggiungendovi una preziosa crocetta di gioielli in segno di gratitudine.

In patria il Raineri Biscia, facendo tesoro degli studi fatti e delle cognizioni acquistate ne' suoi lunghi viaggi si volse con tutto l'ardore alle lingue orientali coll'intendimento di dare all'Italia il primato ancora negli studi di queste lingue.

Primo saggio della sua valentia in questa nobile palestra fu la traduzione dell'arabo dell'opera di Ahmed Teifacir; Fiori di pensieri sulle pietre preziose; traduzione esatta ed impareggiabile perizia e con buona veste italiana.

Intanto la fama del Raineri Biscia si andava sempre più allargando ed il Granduca Leopoldo II lo chiamava a Firenze come Consigliere di Stato e lo destinava alla Università di Pisa come Professore di lingue orientali. Qui il Raineri Biscia manifestò alla studiosità rarissima informata alla storia di quelle lingue e si acquistò gran credito e in breve tempo del Trombetti, che nel tempo ne' diversi linguaggi l'unità delle lingue e quindi della specie umana.

Ora avvenne che mentre si trovava a Pisa passassero da Firenze illustri personaggi dell'Arabia, della Persia e di altre più lontane regioni dell'Asia, e non sapendo alcuni intendere il loro idioma, fu chiamato il Raineri Biscia, il quale con tutti confabulava nel loro linguaggio come fosse dello stesso loro paese.

Così si rinnovò il fatto prodigioso di un suo grande amico, il Cardinal Mezzofanti, che nel tempo delle guerre Napoleoniche parlava a tutti i soldati di qualunque nazione in lor favella.

Intanto il nome di A. Raineri Biscia andava sempre più diffondendosi in Europa; i Principi lo insignivano di grandi onorificenze, e l'Accademia più famosa (come quella di Parigi e di Londra) lo accoglievano in loro seno, e celebrati letterati ambivano di stringere con lui amicizia. L'Imperatore di Russia gli spedì il codice arabo, trovato nel palazzo Alambra in Spagna, della Storia del Regno di Spagna sotto i nomi scritti da Ibn-Makri, perché li traducesse, ed il Raineri Biscia ci riuscì felicemente dopo molti mesi d'inedusso lavoro, recando egli stesso a Pietroburgo la versione, con tanta ammirazione dell'Imperatore che lo voleva presso di sé, ma il Raineri Biscia non accettò il grazioso invito amantissimo com'era della patria. Decifrò anche le iscrizioni degli anelli Pontifici per incarico di Leone XII che per questo lo creò Conte e gli diede preziose grazie per incarico del Re di Napoli e del Granduca di Toscana. Tradusse molte opere dell'800.

Si era accinto finalmente nel suo palazzo di Dovadola con grande lena a tradurre il *Maritologio Arabo* commessogli dalla Società Asiatica di Londra e rubava molte notti al sonno per condurre a porto quanto prima l'impresa; quando l'alba del 18 giugno 1839 doveva segnare l'ultima sua ora. Afranto dalla fatica cadeva a terra. Era morto...

Così si spegneva in un'umile paese uno dei più grandi poliglotti d'Italia, anzi d'Europa. E pure il suo nome non oltrepasò la poca età e cadde ben presto nell'oblio. Per qual motivo? Forse perché le sue opere rimangono quasi tutte inedite, e perché pochi si dedicano a questo particolare ramo di studi.

Ma è proprio del Governo Fascista di risvegliare grandi spiriti dimenticati o disconosciuti. Leviamo pertanto di sotto il moggio questa splendida fiaccola.

Pompeo Nadini

Berna contro luce

Gli uomini conducono a spasso la carrozzina con il bebè; le mamme dove sono? - Brutture in vetrina - Il culto della gastronomia - Impressioni di una giornata festiva

BERNA, marzo. Ampie, scintillanti vetrine dei grandi magazzini offrono allo sguardo e all'ammirazione dei passaggieri domenicali di Berna tutta una fiera campionario di ricche e belle cose e con buon gusto, ma dirette che tutta questa roba è riservata alla clientela straniera. Perché la finezza, il buon gusto sono insiti in noi italiani sembrano banditi dagli usi dei cittadini della metropoli elvetica. Ce ne convinciamo maggiormente ogni ch'è giorno festivo, passando in rassegna tutta questa flora silenziosa e scrupolosamente ligia agli ordini della Polizia, la quale si accalca sotto i portici o sfilata senza ordine e con un'aria di sordida e un formidabile sui larghi listoni. Folla gialla, monocorde, senza briciole e senza eleganza, che si muove meccanicamente e non sa respirare la vita e il cielo; folla senza parole e senza sorriso, preoccupata solo di frustarsi e di mitragliare, poiché qui, anche nelle ore perdute, il culto della gastronomia è al vertice di ogni altro pensiero.

Ma di questo parleremo poi. Non meravigliatevi se a Berna, durante il passaggio nella Effingerstrasse, vedete l'uno dopo l'altro, come vogliono le regole della circolazione, i signori mariti che hanno lasciate le mogli chissà dove spingere compunti, ma con una grazia punto femminile, la carrozzina con il bebè di pochi mesi, la maternità si trasferisce — almeno nei giorni di festa, che in quelli feriali la meravigliosa Bundesstrasse fronteggiante le Alpi è tutta una primaverile fioritura di mamme e di bimbi — negli uomini. E' un po' buffo, ma è sufficiente farvi l'abitudine.

Non è solo questo che a Berna stride maledettamente agli occhi di noi italiani. Noi cui la fede cattolica e la civiltà del Littorio hanno data una diversa sensibilità, una diversa educazione siamo e rimarremo sempre più lontani da certe deprimenti degenerazioni di cui qui — come fu in Germania prima dell'avvento nazista — si fa ancora pubblica ostentazione.

Certe illuminatissime vetrine della Effingerstrasse, della Spitalgasse e della Lupenstrasse espongono in gran copia una rivista illustrata. Die Neue Zeit le cui copertine ritraggono, in odiosa promiscuità, nudità d'ambò i sessi e di tutte le

età. Se è già di per se stessa peccata, sinosa e stomachevole quest'assenza di ogni minimo senso di pudore, immaginatoci quanto possano riuscire edificanti le bella senza velo di qualche giunonica e appassita fra sessantenni Curioso già è che le copertine del libello in discorso danno l'indirizzo di un prof. dott. med. Johann Neustich, che non si cura precisamente quale specialità tratti della scienza d'Ipocrate, giacché per il culto del nudismo — natur, dicono qui, per ingenerare la denominazione — non dovrebbe essere necessario avere frequentati i corsi di medicina e chirurgia.

Ma il Cattolicesimo è in confortevole sviluppo, a Berna, e verrà il giorno in cui anche nella Capitale della Svizzera si comprenderà che per la educazione delle generazioni, per la salute del corpo e dello spirito e per la salvezza delle anime certe oscenità non possono essere permesse. E' molto strano che i pastori luterani non se ne siano già accorti.

In somma rispetto, diciamo, a Berna è tenuta la gastronomia. Lo insegna: Specialità trionfa in otto su dieci vetrine; vetrine di ristorante, di droguerie, di pasticcerie; quasi tutte esaltano in scritte bilingui — tedesco e francese — le varie specialità, fra le quali sono familiarissimi ed espressi in italiano il risotto alla milanese, gli spaghetti e i ravioli al sugo; ma certi altri piatti sono così strani per noi ch'è una vera fortuna imbattersi in certi ristoranti ticinesi, sui cui listini legge: busacca, zuppa pane, Chiampi, Lambrusco.

Il panorama festivo di Berna, con il soprapia della folla annoiata dall'osio che se ne va per la ennesima volta alla fossa degli orsi, al Giardino zoologico o al Kursaal, è press'a poco quello degli altri giorni, ma più monotono, più pesante. Ed è un vero peccato, perché la città è tanto bella fra i boschi e i giardini che l'arrivano in questa rigogliosa primavera in sboccio.

Ma forse questa gente ha un modo tutto suo per godere la bellezza della vita e qualche dolce vibrazione la sua anima sa deve pur provare se in ogni locale di concorso non si suona che musica italiana.

capella della Patriarchia l'innamora della salma del Patriarca Miron Cristea, una grande folla ingiochiata nei dintorni della Patriarchia, ha reso l'estremo omaggio allo scomparso.

IN PALESTINA
LONDRA IMPORRA'
una soluzione definitiva

ALTRE VITTIME A CAIFA - La reazione ebraica

LONDRA, 14 sera. Nella riunione di ieri a Downing Street il Comitato ministeriale per la Palestina ha messo a punto definitivamente il piano britannico di soluzione del problema.

La Missione economica belga nell'America Latina

La salma di Cristea tumulata a Bucarest

Grandioso sarcofago rinvenuto a Salonico

Ottocento artisti ai "Premi San Remo"

Nuovo saggio di poesia di Antonino Anile

La radio di oggi

La salma di Cristea tumulata a Bucarest

PROGRAMMI DALL'ESTERO



S. E. Mons. Umberto Malchiodi che domenica ha fatto il suo solenne ingresso a Camerino quale Arcivescovo

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Scuola di Cultura Cattolica

La conferenza del dott. Boschetti

Domenica scorsa, nella sala di via Treppo, il dott. prof. M. Boschetti di Tricesimo, Medico Primario dell'Ospedale di Legnago e appassionato cultore dell'arte, ha dato la conferenza...

Agli Amici della Musica

Nella sala del Palazzo della Provincia questa sera, alle ore 21 sarà tenuto il nono concerto della stagione...

Diplomi di abilitazione magistrale

La Presidenza del R. Istituto Magistrale «C. Perotto» di Udine avverte gli interessati che i diplomi di abilitazione magistrale conseguiti negli ultimi due anni...

La Cassa di Risparmio all'Istituto Tomadini

All'Istituto Tomadini la benemerita Cassa di Risparmio ha eroga-to L. 4000 agli orfani dell'Istituto stesso.

Sport

L'Udinese a Treviso

Non è ancora dimenticata la dura tenzone di domenica, che già i tifosi pensano a quella prossima da disputarsi a Treviso.

Udinese a Treviso

Udinese, domenica 19, è chiamata a sostenere il più difficile incontro del presente campionato.

Colpito da un attacco cardiaco

Ieri notte, presso il caffè Coltellato, un uomo di media età è stato colpito da un attacco cardiaco.

Tenta rubare un triciclo e finisce all'ospedale

Ieri sera, verso le ore 20, una scena poco comune è avvenuta in Via Savorgnana. Il polacco Medwes Antonio di Giuseppe, di anni 35, abitante in Via Pracchiuso, si appropria di un triciclo del commerciante Pietrin.

All'ospedale

Zamparucchi Giuseppina di anni 44, da Cavallico, è stata morsicata da una scimmia alla mano sinistra ed alla gamba destra. Ne avrà per pochi giorni.

In Pretura

Il turista Irek Paolo, nel luglio del 1938, passando per Udine fu derubato di una valigia. Le indagini della Questura identificarono il ladro in tale Francesco Vasilich.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Table with 2 columns: Category (NATI, MORTI, MATRIMONI) and Count (17, 1, 1).

Stato Civile

(13-13 Marzo) Nati legittimi: Zullo Filippina di Michel - Ceschiutti Ferruccio di Carlo - Casella Umberto di Ignazio - Tuminello Nives di Luigi.

Dalle Sponde del Torre

Settimana per la moralità. Preceduta da una settimana di conferenze nei singoli paesi della Forania di Rosazzo, tenute da distinti oratori che, con parola popolare ed efficace attirarono una grande folla ad ascoltarli...

Buona idea

Abbiamo appreso con grande soddisfazione che dopo tante insistenze da parte dei benpensanti, si è venuti finalmente alla determinazione di fondare la Lettera di Perotto. Grandemente confidiamo che la parola dei promotori non cada, anche questa volta, su terreno arido, ma trovi comprensione e buona volontà. Meglio tardi che mai.

Sulle scene

La Compagnia lirico-drammatica di Luminagnolo rappresentato, nella Sala «Caterina Perotto», il dramma «Chi l'ha ucciso», seguita da una brillante farsa. Gli attori, bene preparati, si fecero veramente onore ed ottennero un subitico applauso anche in scena aperta.

DALLA PROVINCIA

S. GIORGIO DI NOGARO

Vittoria sportiva. Contro ogni previsione la nostra bella squadra è riuscita domenica a pigliare l'attenta unità della «Triestina B» per 4 porte a 3.

FAEDIS

Festa del vino. La V. festa del vino sarà qui celebrata domenica 16 aprile. Il Comitato è già all'opera per la riuscita della manifestazione.

COSEANO

Incendio provocato da un bimbo. Ieri il bambino Piosito Silvio di Guglielmo, di anni 5, giocando, accendeva un piccolo fuoco nel fienile. Ne conseguì che, poco dopo, si sviluppava un incendio, che distrusse una parte dello stabile ed attrezzi rurali. Il danno ascende a L. 5000 senza assicurazione.

Incendio

Lunedì per cause sconosciute è scoppiato un incendio in una fetta di proprietà dell'agricoltore Piosio Guglielmo. Sono andati distrutti stame e attrezzi agricoli. Volontari, subito accorsi, hanno circoscritto e poi domato l'incendio.

S. DANIELE

Festa alpina. Domenica prossima qui avremo la formazione del Battaglione Alpino S. Daniele.

Disgrazia mortale

Durissimo Gaudin di anni 17, che era precipitato da un poggio ed aveva riportato gravi lesioni, è morto lunedì nel nostro Ospedale.

MORUZZO

Incendio. Domenica scorsa, verso le ore 16, un incendio si è sviluppato nel fienile di ampa Arturo di Paradis. Sono andati distrutti 5 quintali di canne di grano turco e 5 quintali di fieno. I danni ascendono a circa 100 lire.

ONTAGNANO

S. Missione. Si svolsero dal 2 al 12 marzo nel recente pasello di Ontagnano le Sante Missioni, auspicio lo zelante Parroco don Antonio Cencich, che ebbe il merito di condurre a termine coronate le sue fatiche pastorali con un brillante successo.

I due oratori: Mons. Beniamino Alessio e don Vittorio Cianciani si divisero il campo di lavoro.

Fin dalle prime battute della Missione la popolazione si sentì avvinta e convinta. Bilanciò sopra una popolazione di circa 900 anime ben oltre 3000 Comunisti!

Bambini, fanciulli, gioventù d'ambosessi, erano come attratti da un magnetismo irresistibile. Una corrente festosa si era dischiusa fra predicatori ed auditorio che alla chiesa, alla parlatoria dei Missionari, scoppiò non solo nei soliti «evviva» ma in una indimenticabile commozione che si risolse in lacrime appagate.

Non possiamo lasciar passare senza una lode sincera l'esecuzione della Messa Perottiana che in «Schola Cantorum» venne istruita dall'inimitabile don Cencich, scoppiò non solo nel suo trionfale debutto. Congratulazioni ai Missionari, e congratulazioni al caro Parroco cav. Cencich per la splendida riuscita della S. Missione.

CODROIPO

Convegno foraniale degli Uomini di Azione Cattolica. La Benedizione dell'Arcivescovo.

Adorando all'invito dei dirigenti, nostri uomini di A. C. sono intervenuti composti al 2.º Convegno foraniale che si è tenuto in Codroipo domenica 12 Marzo con l'intervento del Presidente Diocesano avv. prof. cav. Carlo Bressani. Il convegno ha avuto inizio con una S. Messa e Comunione nella Chiesa Arcipretale ed a proseguire poi nella Sala del Ricreatorio. Le sedute fu aperta con la preghiera e dopo il Dot. Arcivescovo, presidente del Convegno, Parroco di Codroipo, Presid. Sott. degli Uomini, ha parlato il saluto ed il ringraziamento al Presidente Diocesano. Fu letta la bella lettera di adesione di S. E. Mons. Arcivescovo che benediva il Convegno.

Quindi il Presidente Comand. Don Pietrogrando fece aver ringraziato i conferenzieri proposi vari problemi pratici. Fu parlato sulla moda, sulle pratiche di vita, sulla Comunione frequente, almeno mensile.

Esaurito il programma prestabilito l'adunanza, con la preghiera, fu tolta, lasciando in ogni intervento i migliori propositi.

Promozione militare

Apprendiamo che l'eregrito Sig. Cattero Nicotro, Vice Segretario del Comune, Ufficiale degli Alpini in congedo, è stato promosso Capitano. Congratulazioni all'ottimo funzionario.

FAGAGNA

Convegno Uomini di A. C. a Silvela. Domenica 12 marzo la FAGAGNA ha fatto un Convegno di Uomini di A. C. nel recente ed ospitale paese di Silvela.

Dopo la S. Messa celebrata alle ore 8,30 dal Delegato Foraniale per l'A. C. Don Angelo Pezzetta, nella sala dell'Asilo si sono riuniti oltre duecento uomini, parte iscritti e simpatizzanti dell'A. C.

All'appello hanno risposto: Fagagna, Caporiacco, Madrisio, Ciconico, Moruzzo, Marignacco, Pissences, S. Margherita, Villalta e Silvela. Dopo brevi parole di saluto, ricordava che a Roma, si stava celebrando il grande rito dell'incoronazione di Pio XII. L'assemblea scattava in un lungo applauso all'indirizzo del Papa. Il consigliere diocesano Sello, porgeva ai convenuti il saluto del Consiglio Diocesano e di tutti gli Uomini di A. C. e passava poi a commemorare il grande Papa Pio XI fondatore degli «Uomini Cattolici».

Sull'attività delle Associazioni Uomini e sui doveri dei soci verso la loro Associazione parlava il consigliere diocesano. Dopo una perenne dedicata ad una proficua discussione, il consigliere Sello parlava sui fini dell'Azione Catt., sull'apostolato e sui doveri degli Uomini Cattolici. Seguiva una lunga ed animata discussione, alla quale partecipava con particolare rilievo il Presidente Foraniale sig. Pietro Toaso.

Prima di chiudere questo ruscissimmo convegno il sig. Narduzzi dell'Associazione di Caporiacco, propose fra i presenti un'offerta, per il nostro Seminario, quale piccolo omaggio al bene ed ai sacerdoti che a Sordani fanno per l'Az. Catt. La proposta suscitò nuovi e calorosi applausi e viene subito accettata ed eseguita.

Alle ore 11,30, dopo una breve funzione eucaristica, ebbe termine l'importante convegno, con un ringraziamento al rev. Vicario di Silvela.

PASIAN DI PRATO

Chiusura di S. Missioni. Domenica, con concorso straordinario, anche dai paesi vicini, si chiuse la S. Missione predicata per 15 giorni da due Padri Passionisti, in cui parlo l'attore della Settimana in sostituzione dell'avvocato che doveva venire da Udine.

Rievocata la benedizione del Venerabile che seguì la lettura della promessa fatta da Mons. Arcivescovo a coronamento della Settimana per la moralità, la folla lasciò il Tempio santo portando seco un grato ricordo della festa e la ferma volontà di mantenere la promessa fatta dinanzi a Gesù Eucaristica.

La risposta del S. Padre alla Giunta Diocesana

Al telegramma di filiale e fervido omaggio inviato dalla Giunta Diocesana di A. C., il Santo Padre Pio XII a mezzo del sostituto alla Segreteria di Stato, Mons. Montini, si è degnato così rispondere: « Sua Santità paternamente accogliendo devoto omaggio Azione Cattolica Diocesana invia di cuore Apostolica Benedizione - Montini Sostituto.

La domenica sportiva

Campionato di I. Divisione - Risultati per la nostra zona: Pordenone-Triestino 3-1; Sacile-Lituro 1-0; Spilimbergo-Postumia 5-0. Sezione Propaganda - Coppa Post-Campionato: Girone A; Sestrese-Borgomeduna 3-1; Azzano-Tieszo 1-0 - Girone B; Arzene-Lestans 3-0. Palcanastro (amichevole) Gil Pordenone - G.R. «Pio Pischiutta» di Udine 25-3.

ARTEGNA

La festa degli Scarponi. Nel pomeriggio di domenica scorsa, qui fu la grande adunata degli Alpini e Artiglieri in congedo della zona. Presenziarono le autorità, fra cui il Console cav. Spanzaro comandante la 55.ª Legione Alpina e il Cap. Venchiartti comandante il « Battaglione M. Canisa ». Prestava ottimo servizio

PALMANOVA

La Settimana « Pro Moralità ». Domenica scorsa ha avuto il suo epilogo con il concorso di cantolati che dalle più disseminate parrocchie della vasta Forania.

Le funzioni chieastiche: Messa della Comunione Generale, Messa solenne cantata delle 10,30 e funzione Eucaristica Vespertina, in cui parlò P. Tico. Conati ad una funzione di popolo, ed alla presenza delle principali autorità cittadine si sono svolte in una atmosfera di alta spiritualità.

Ma quello che meritò l'onore di primo tenuto è stata l'Assise dei dirigenti tenutasi alle ore 9 nella Sala Don Bosco, presieduta dal comm. Brosadol e dal dr. Biasutti.

Fu aperta la seduta dal comm. Brosadol alle 9,25 con la preghiera di rito. Il Venerando Pioniere dell'A. C. Friulana si disse felice di vedere alla sua presenza i Delegati delle Parrocchie di Palmanova, Fagella, Solcorte, Gornati ad una funzione di popolo, ed alla presenza delle principali autorità cittadine si sono svolte in una atmosfera di alta spiritualità.

Ma quello che meritò l'onore di primo tenuto è stata l'Assise dei dirigenti tenutasi alle ore 9 nella Sala Don Bosco, presieduta dal comm. Brosadol e dal dr. Biasutti.

Fu aperta la seduta dal comm. Brosadol alle 9,25 con la preghiera di rito. Il Venerando Pioniere dell'A. C. Friulana si disse felice di vedere alla sua presenza i Delegati delle Parrocchie di Palmanova, Fagella, Solcorte, Gornati ad una funzione di popolo, ed alla presenza delle principali autorità cittadine si sono svolte in una atmosfera di alta spiritualità.

Ma quello che meritò l'onore di primo tenuto è stata l'Assise dei dirigenti tenutasi alle ore 9 nella Sala Don Bosco, presieduta dal comm. Brosadol e dal dr. Biasutti.

Fu aperta la seduta dal comm. Brosadol alle 9,25 con la preghiera di rito. Il Venerando Pioniere dell'A. C. Friulana si disse felice di vedere alla sua presenza i Delegati delle Parrocchie di Palmanova, Fagella, Solcorte, Gornati ad una funzione di popolo, ed alla presenza delle principali autorità cittadine si sono svolte in una atmosfera di alta spiritualità.

Parla il Dr. Biasutti

Invitato dal Presidente Comm. Brosadol, anche a questa ha partecipato il secondo oratore dal centro che deve trattare dell'azione presuntiva, offensiva e repressiva contro l'immoralità.

Il geniale amico con una foga oratoria travolgente, comincia a parlare della responsabilità dell'uomo, e tanto più dell'organizzato nell'A. C. non solo per il corpo, ma anche per l'anima, ed anzi, in rapporto allo spirito, verso se stesso, la famiglia e la Società.

E prende per base il 5, 6, 7, 8, 9, 10 comandamento.

Tracciato a larghe pennellate lo stato attuale della Società, propone l'azione preventiva, coll'intensificazione della formazione morale, e della coscienza della famiglia e l'educazione della prole; la diffusione della buona stampa; dei divertimenti onesti; l'assistenza ai lavoratori ed alla emarginazione delle classi femminili.

Passa, quindi, alla discussione sulla parte sociale in particolare e cioè sullo studio della dottrina cristiana; nelle Encicliche papali; animando tutti a tenere delle Conferenze di cultura, a diffondere giornali, opuscoli buoni; ad istruire lavoratori e datori di lavoro nelle loro responsabilità; alla collaborazione di classe, rispettando la competenza degli Organi Corporativi ed Assistentiali del Regime da ogni iniziativa ed azione che possa interpretarsi come ingerenza indebita nella materia riservata al Regime.

L'oratore è stato applauditissimo. Il comm. Brosadol, che presiede la riunione in poche parole discorsi del due oratori del Centro ed invita i presenti a rivolgere un pensiero a Roma, dove in questo momento - dice - Pio XII viene incoronato Pontefice Sommo.

Promozione militare

Apprendiamo che l'eregrito Sig. Cattero Nicotro, Vice Segretario del Comune, Ufficiale degli Alpini in congedo, è stato promosso Capitano. Congratulazioni all'ottimo funzionario.

FAGAGNA

Convegno Uomini di A. C. a Silvela. Domenica 12 marzo la FAGAGNA ha fatto un Convegno di Uomini di A. C. nel recente ed ospitale paese di Silvela.

Dopo la S. Messa celebrata alle ore 8,30 dal Delegato Foraniale per l'A. C. Don Angelo Pezzetta, nella sala dell'Asilo si sono riuniti oltre duecento uomini, parte iscritti e simpatizzanti dell'A. C.

All'appello hanno risposto: Fagagna, Caporiacco, Madrisio, Ciconico, Moruzzo, Marignacco, Pissences, S. Margherita, Villalta e Silvela. Dopo brevi parole di saluto, ricordava che a Roma, si stava celebrando il grande rito dell'incoronazione di Pio XII. L'assemblea scattava in un lungo applauso all'indirizzo del Papa. Il consigliere diocesano Sello, porgeva ai convenuti il saluto del Consiglio Diocesano e di tutti gli Uomini di A. C. e passava poi a commemorare il grande Papa Pio XI fondatore degli «Uomini Cattolici».

Sull'attività delle Associazioni Uomini e sui doveri dei soci verso la loro Associazione parlava il consigliere diocesano. Dopo una perenne dedicata ad una proficua discussione, il consigliere Sello parlava sui fini dell'Azione Catt., sull'apostolato e sui doveri degli Uomini Cattolici. Seguiva una lunga ed animata discussione, alla quale partecipava con particolare rilievo il Presidente Foraniale sig. Pietro Toaso.

Prima di chiudere questo ruscissimmo convegno il sig. Narduzzi dell'Associazione di Caporiacco, propose fra i presenti un'offerta, per il nostro Seminario, quale piccolo omaggio al bene ed ai sacerdoti che a Sordani fanno per l'Az. Catt. La proposta suscitò nuovi e calorosi applausi e viene subito accettata ed eseguita.

Alle ore 11,30, dopo una breve funzione eucaristica, ebbe termine l'importante convegno, con un ringraziamento al rev. Vicario di Silvela.

PASIAN DI PRATO

Chiusura di S. Missioni. Domenica, con concorso straordinario, anche dai paesi vicini, si chiuse la S. Missione predicata per 15 giorni da due Padri Passionisti, in cui parlo l'attore della Settimana in sostituzione dell'avvocato che doveva venire da Udine.

Rievocata la benedizione del Venerabile che seguì la lettura della promessa fatta da Mons. Arcivescovo a coronamento della Settimana per la moralità, la folla lasciò il Tempio santo portando seco un grato ricordo della festa e la ferma volontà di mantenere la promessa fatta dinanzi a Gesù Eucaristica.

La risposta del S. Padre alla Giunta Diocesana

Al telegramma di filiale e fervido omaggio inviato dalla Giunta Diocesana di A. C., il Santo Padre Pio XII a mezzo del sostituto alla Segreteria di Stato, Mons. Montini, si è degnato così rispondere: « Sua Santità paternamente accogliendo devoto omaggio Azione Cattolica Diocesana invia di cuore Apostolica Benedizione - Montini Sostituto.

La domenica sportiva

Campionato di I. Divisione - Risultati per la nostra zona: Pordenone-Triestino 3-1; Sacile-Lituro 1-0; Spilimbergo-Postumia 5-0. Sezione Propaganda - Coppa Post-Campionato: Girone A; Sestrese-Borgomeduna 3-1; Azzano-Tieszo 1-0 - Girone B; Arzene-Lestans 3-0. Palcanastro (amichevole) Gil Pordenone - G.R. «Pio Pischiutta» di Udine 25-3.

Un arresto

Vizzotti Romano di anni 30 di Treviso per appropriazione indebita di circa 20.000 lire è stato tratto in arresto. Il Vizzotti era rappresentante di una ditta di macchine da cucire.

Denuncia

Avendo provocato un incendio sulle pendici orientali del Monte Strabot, è stata denunciata alle autorità Zanolto Costanza di Domenico di anni 17. L'incendio di non gravi proporzioni, è stato domato dal pronto intervento della Milizia forestale e da alpini.

Incidente stradale

Presso Mogio una motocicletta guidata da tale Bucci Giuseppe di anni 28, addetto alla Cartiera di Mogio, è andata a battere violentemente contro un'auto militare. Il motociclista si è prodotto contusioni ad una gamba ed è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Convegno. Per domani giovedì, pomeriggio, nel Municipio di Federale P. A. Pozzi, ha convocato a rapporto i Segretari Politici dei Fasci della Zona.

Portogruaro

Corso mandamentale per vigilatrici di Colonia. Anche quest'anno sarà effettuato un corso mandamentale preparatorio per Vigilatrici di Colonia, al quale potranno essere ammesse le giovani fasciste che abbiano superato i 18 anni e donare almeno 10 titoli di studio necessari per l'ammissione al corso sono: abilitazione magistrale, abilitazione a maestra giardiniera o titolo equivalente o superiore.

Il programma comprende 5 lezioni su materie igienico-sanitarie e sulle norme di pronto soccorso; 6 lezioni di pedagogia e cultura fascista; 5 lezioni di educazione fisica; e alcune lezioni di carattere amministrativo.

Il Corso insegnante è stato così formato: R. D'Amico Didattico Corso, dott. Luigi Zanoni, Direttore del Corso, dott. Nicola Gallo, prof. Antonino Viti, direttore di Colonia maestra Bosch-Trevisan Maria.

Le domande di iscrizione corredate dai documenti prescritti dovranno essere presentate alla Vice Ispettrice Serraglia, presso l'ufficio della G.I.L. femminile che funzionerà tutti i giorni feriali, dalle ore 17 alle 19, presso Casa Littoria «Antonio Locatelli».

Il Vescovo al Santuario delle Grazie

Per il sesto evento dell'Incoronazione del Sommo Pontefice, tutta la città è apparsa imbandierata fin dalle prime ore del mattino mentre a sera gli edifici pubblici sono stati illuminati. Vivissima è stata la partecipazione del popolo della giornata, fissata per domenica alle ore 17 alle 19, presso Casa Littoria «Antonio Locatelli».

Le quotazioni del mercato

Prezzi medi delle merci fissate nel mercato di Pordenone. Granoturco, al q.l.e. L. 90; fagioli L. 165; sorghorosso L. 32,50; patate 52,50, vino comune da pasto all'hl. 105; grano 34; stramazzone 1350; legna da ardere spezzata 130; vacche L. 270; vitelli 220; uova, la dozzina L. 3,80, polli e galline a peso vivo al Kg. 7,50, capponi e tacchini 7,50; maiali da latte al capo L. 85.

Un fabbro infornuto

Il ventitreenne Lufini Bellomo di Giovanni, qui dimorante, fabbro alle dipendenze della Carrozzeria Pietro Zin, mentre attendeva al suo lavoro è rimasto preso tra la parte posteriore di un autocarro che retrocedeva ed un muro. Ha riportato così una contusione al collo, giudicata guaribile in una decina di giorni.

La messa dei falegnami nel giorno di S. Giuseppe

La segreteria di zona dell'Artigianato si è fatta promotorice anche quest'anno dell'ormai tradizionale festa dei falegnami pordenonesi nella ricorrenza del Patrono, S. Giuseppe. Il programma della giornata, fissata per domenica prossima 19 marzo, è il seguente:

Ore 8,30: adunata alla sede dell'Artigianato per recarsi poi alla chiesa del Cristo alla celebrazione della S. Messa in onore del Santo. Distribuzione del distintivo artigianale. - Ore 13: partenza dalla sede dell'Artigianato in corso E. per Vittorio e Piero di Soligo ove sarà consumato un modesto rancio. - Ore 21 circa: ritorno per Colnigiano.

La spesa complessiva del viaggio e della colazione, è stata stabilita in L. 18. Le adesioni devono pervenire alla Segreteria entro venerdì 17, alle ore 19, accompagnate dall'importo Possoro partecipare alla festa anche gli artigiani dei Comuni della zona.

Per le donne fasciste

La Segreteria del Fascio Femminile sollecita le famiglie che non hanno ancora provveduto al rinnovo della tessera per l'anno XII. Le interessate devono passare alla segreteria nelle ore d'ufficio.

Pro «Culle povere»

Ai Fascio Femminile, pro «culle povere» sono pervenute le seguenti offerte: L. 100 dr. cav. Marco Vietti in occasione di un lieto evento. L. 15 Ditta Vazzola nella stessa felice circostanza. L. 25 Emilio Tinor Cenj per un lieto evento.

Conferenza di cultura fascista al Dopolavoro di Borgo Meduna

Questa sera, con inizio alle 20,30, nella sala del Dopolavoro rionale di Borgo Meduna, sarà tenuta la seconda lezione di cultura fascista. Parlerà l'universitario Aldo Modola sui temi: « Roma-Addis Ababa-Madrid ».

Trova al posto della sua bicicletta malandata

Ieri sera, verso le 18, il braconiere Francesco Dorigo fu Battista, di anni 68, si è recato ad acquistare della carne nella macelleria Angelo Grizzo, in Corso Vittorio Emanuele, e nel varco della soglia del negozio, lasciava la sua bicicletta da donna del valore di circa 300 lire, appoggiata alla colonna esterna del suo portico. Della sua assenza approfittò qualche furfante, che sostitui la bicicletta con un'altra in condizioni malandate. Quando il Dorigo si accorse del fatto, non gli rimase altro da fare che portare il lupo-leopardo al Commissariato, dove sporgeva denuncia.

AMARO

Un valoroso reduce dall'Etiopia. E' venuto in licenza l'ottimo nostro concittadino prof. G. Menegon. Nel 1935 egli partì volontario alla guerra per la conquista dell'Impero. Con un Battaglione di Asolari egli partecipò a tutta la campagna sui fronti nord, e si comportò tanto valorosamente, che ebbe la promozione a ufficiale in servizio effettivo, inoltre la Croce di guerra, due medaglie di bronzo e la proposta ad una medaglia d'argento al valore. Ultimamente il Ten. Menegon era di presidio presso il Lago Rodolfo. Delle risorse e dell'avvenire dell'Impero egli è entusiasta, come del meraviglioso valore dei nostri soldati e dei nostri pionieri.

L'altro giorno, a Udine, gli antichi colleghi di scuola del Ten. Menegon hanno voluto onorare il suo valore e festeggiare il suo lieto ritorno.

CHIEVOLI

L'imminente visita del Vescovo. Per la sera di venerdì 24 corrente è atteso tra noi S. E. Mons. Vescovo il quale il giorno seguente, sabato 25, celebrerà la Messa della Comunione generale di primo mattino, a successivamente, alle ore 11, assisterà a quella solenne del Vicario Foraneo, Don Basilio Minutti, cui farà seguito la S. Cresima.

BLESSAGLIA

La festa dei giovani. S. Gregorio Magno patrono della nostra Associazione Giovanile di A. C. è stato solennemente festeggiato domenica scorsa, 13 corrente, dall'A. C. di paese, in preparazione alla Giornata, il Vicario parrocchiale di Anno, Veneto Don Giovanni Fanlin, aveva tenuto ai giovani con parola semplice e persuasiva, un corso di istruzioni che fu molto frequentato.

DALLA DIOCESI

AMARO. Un valoroso reduce dall'Etiopia. E' venuto in licenza l'ottimo nostro concittadino prof. G. Menegon. Nel 1935 egli partì volontario alla guerra per la conquista dell'Impero. Con un Battaglione di Asolari egli partecipò a tutta la campagna sui fronti nord, e si comportò tanto valorosamente, che ebbe la promozione a ufficiale in servizio effettivo, inoltre la Croce di guerra, due medaglie di bronzo e la proposta ad una medaglia d'argento al valore. Ultimamente il Ten. Menegon era di presidio presso il Lago Rodolfo. Delle risorse e dell'avvenire dell'Impero egli è entusiasta, come del meraviglioso valore dei nostri soldati e dei nostri pionieri.

CHIEVOLI

L'imminente visita del Vescovo. Per la sera di venerdì 24 corrente è atteso tra noi S. E. Mons. Vescovo il quale il giorno seguente, sabato 25, celebrerà la Messa della Comunione generale di primo mattino, a successivamente, alle ore 11, assisterà a quella solenne del Vicario Foraneo, Don Basilio Minutti, cui farà seguito la S. Cresima.

BLESSAGLIA

La festa dei giovani. S. Gregorio Magno patrono della nostra Associazione Giovanile di A. C. è stato solennemente festeggiato domenica scorsa, 13 corrente, dall'A. C. di paese, in preparazione alla Giornata, il Vicario parrocchiale di Anno, Veneto Don Giovanni Fanlin, aveva tenuto ai giovani con parola semplice e persuasiva, un corso di istruzioni che fu molto frequentato.

CHIEVOLI

L'imminente visita del Vescovo. Per la sera di venerdì 24 corrente è atteso tra noi S. E. Mons. Vescovo il quale il giorno seguente, sabato 25, celebrerà la Messa della Comunione generale di primo mattino, a successivamente, alle ore 11, assisterà a quella sol

I dieci anni della legge per le malattie professionali

E' nel 1929 che fu approvata la legge per assicurare gli operai contro le malattie professionali...

La legge italiana è ritenuta come delle migliori in questo campo, delle più complete ed ardite...

Questo settore della scienza medica ha avuto nel passato ed ha oggi insigni cultori in Italia; il Razza, i nomi assai noti, fu un geniale pioniere...

La medicina del lavoro osserva, studia le conseguenze di certe lavorazioni, di certi procedimenti sul organismo umano...

Una legislazione sulle malattie professionali suppone la medicina del lavoro ed il suo sviluppo...

Si è dunque istituita una lista delle malattie professionali: così le malattie da mercurio, piombo, arsenico ed altre materie...

Però è stabilito che la fabbrica abbia il suo medico il quale deve fare visite periodiche accurate per vedere come l'operaio sopporti il lavoro e se la salute rischii di patirne qualche danno...

Non tutti gli stabilimenti industriali hanno il medico, sia perché scarse è ancora il numero di questi competenti...

L'ispettorato corporativo ha per una funzione assai importante da compiere, seguire e promuovere, come forza propulsiva, l'applicazione della legge...

Il medico del lavoro esplica una azione necessaria, insostituibile: non basta il medico comune il quale può essere un ottimo sanitario e non intendersi di questa materia...

Ecco perché è da augurarsi che si cerchi di provvedere, entro il più breve tempo possibile, ogni stabilimento industriale del suo medico, che questi possa recarvisi regolarmente per conoscere bene la salute degli operai ed il loro comportamento...

Il decennio della legge ci fa constatare la sua utilità ed i molti vantaggi che essa ha recato; nello stesso tempo sollecita una maggiore e più vigile premura per la integrale sua applicazione...

Solo in tal modo sarà possibile preservare intatte tante vite di lavoratori, mantenere in grado di rendere economicamente e cooperare alla tranquillità ed al bene di tante famiglie...

Alessandro Cantono

A proposito dell'eredità Pascucci e dei Salesiani

Riceviamo: Qualche giornale parlando della nota causa Pascucci e delle favole somme lasciate in eredità a presunti eredi Pascucci...

1) Che essa avrebbe fatto dei sopralluoghi a Viterbo e in altri luoghi degli Abruzzi e delle Marche, in compagnia di un salesiano; 2) Che essa avrebbe rintracciato 100 milioni presso i Salesiani di diverse regioni...

Un giovane con ventidue anni di età

SULLO SCHERMO

Adriana Lecocqeur

Il film è fatto con impegno. Marcel L'Herbier dimostra di volere riconquistare quel posto di primo piano che, attraverso una produzione di qualità, si era assicurato...

Dal punto di vista morale occorre fare delle riserve, per non dimenticare la possibilità di ammettere tutto indistintamente alla visione del film...

Il deragliamento del rapido Parigi-Tolosa

18 morti e 30 feriti

La locomotiva elettrica del rapido, un bagaglio, la carrozza postale, una vettura di terza classe ed una vettura mista di prima e seconda classe sono uccise dalle rotaie...

L'aereo postale Londra-Bruxelles precipitato ad Hare

I viaggiatori deceduti

Perchè nel Galles si diffonde la tubercolosi

Grandi nevicate in Alsazia

Aria calda e neve a Salonicco

Un giovane con ventidue anni di età

Premi agli squadristi della Banca d'Italia

Per il ventesimo anniversario della Fondazione del Fascio di Combattimento, il Governatore della Banca d'Italia ha stabilito, che in aggiunta ai premi già a suo tempo consentiti di L. 2.500 in titoli di Stato per gli iscritti ante Fascio al Partito e di L. 3.000 per i fascisti forniti di brevetto della Marcia su Roma, sta ora distribuito a tutti i dipendenti a ruolo, che hanno fatto parte delle squadre di azione un altro premio di L. 2.500 in rendita 5 per cento e a tutti quelli iscritti ante la Marcia una Azione della Cassa di Sovvenzioni e risparmio fra gli impiegati della Banca d'Italia...

Il rinvio del Convegno dell'Istruzione tecnica

LIVORNO, 14 sera. Il secondo Convegno dell'Istruzione tecnica, che doveva aver luogo dal 16 al 18 marzo a Livorno, è stato rinviato ai giorni 28, 29 aprile.

La Federazione Italiana Gioco Calcio comunica

I seguenti giocatori sono stati convocati a disposizione del Commissario Tecnico per giovedì 16 marzo alle ore 11 al Grand Hotel di Firenze: Ambrosiano, Locatelli Ugo, Meazza Giuseppe, Olmi Renato, Campatelli Aldo, Demaria Attilio, Ferraris Pietro, Bologna: Ceresoli Carlo, Andreoli Michele, Ricci Secondo, Biavati Amadeo, Sansone Raffaele, Corsi Giordano, Puricelli Ettore.

Modena: Zironi Otello. Novara: Calmo Angelo. Roma: Serantoni Pietro. Torino: Oliviero Aldo, Galles Cesare. Triestina: Colaussi Luigi, Chizzo Bruno. Venezia: Corbelli Guido.

I campionati del Guf

AERONAUTICA

Il brillante esito dell'avioraduno sahariano

TRIPOLI, 14 sera. Si è ieri concluso a Tripoli il quarto avioraduno Sahariano. I concorrenti, partiti in mattinata da Bengasi hanno effettuato la prova ad inseguimento sul percorso Bengasi-Taurada e la prova di velocità sul percorso Taurada-Tripoli.

Le gare dei giornalisti

SPIZZICHI

Sport invernali

Ciclismo

Pallacanestro

Pugilato

Automobilismo

Importanti lavori a Bolzano

BOLZANO, 14 sera. In questi giorni è stato reso noto l'importante programma di lavori, che in aggiunta a quelli già in atto, saranno iniziati il 23 marzo, nella ricorrenza del ventennale della Fondazione del Fascio. Si tratta di un complesso rilevante, per l'importo di quasi 200 milioni. Essi comprendono grandi edifici pubblici, nella zona monumentale; stabilimenti industriali, destinati a creare un nuovo contributo all'autarchia della Nazione; ampie opere stradali e case di abitazioni con altre tremila alloggi. Per questo il Duca ha impartito di recente precise direttive, che il prefetto Mastromattei traduce fedelmente in atto con fervore.

Dopolavoristi tedeschi a Napoli

NAPOLI, 14 sera. Stabiane, provenienti da Genova, sono giunti i piroscafi « Wilhelm Gustloff » e « Sturgart », con a bordo 200 appartenenti al Fronte del Lavoro tedesco. Gli ospiti, che partiranno questa sera per Palermo, hanno iniziato escursioni nella città e dintorni.

Assicur. Generali

BORSA DI FIRENZE

Una importante riunione alla Fiera di Verona

Brillante esito del mercato cavalli

QUEST'ANNO LA LOTTERIA DI TRIPOLI SI ESTRARRÀ IN ANTICIPO

AFFRETTATEVI AD ACQUISTARE I BIGLIETTI

UN BIGLIETTO COSTA L. 12

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia».

LE BORSE

Table with columns: TITOLI, BOLOGNA, MILANO. Rows include Rendita 3,50% c., Rendita 4,50% c., Rendita 5% c., Rendita 5,50% c., Rendita 6% c., Rendita 6,50% c., Rendita 7% c., Rendita 7,50% c., Rendita 8% c., Rendita 8,50% c., Rendita 9% c., Rendita 9,50% c., Rendita 10% c., Rendita 10,50% c., Rendita 11% c., Rendita 11,50% c., Rendita 12% c., Rendita 12,50% c., Rendita 13% c., Rendita 13,50% c., Rendita 14% c., Rendita 14,50% c., Rendita 15% c., Rendita 15,50% c., Rendita 16% c., Rendita 16,50% c., Rendita 17% c., Rendita 17,50% c., Rendita 18% c., Rendita 18,50% c., Rendita 19% c., Rendita 19,50% c., Rendita 20% c.

Table with columns: TITOLI, BOLOGNA, MILANO. Rows include Rendita 3,50% c., Rendita 4,50% c., Rendita 5% c., Rendita 5,50% c., Rendita 6% c., Rendita 6,50% c., Rendita 7% c., Rendita 7,50% c., Rendita 8% c., Rendita 8,50% c., Rendita 9% c., Rendita 9,50% c., Rendita 10% c., Rendita 10,50% c., Rendita 11% c., Rendita 11,50% c., Rendita 12% c., Rendita 12,50% c., Rendita 13% c., Rendita 13,50% c., Rendita 14% c., Rendita 14,50% c., Rendita 15% c., Rendita 15,50% c., Rendita 16% c., Rendita 16,50% c., Rendita 17% c., Rendita 17,50% c., Rendita 18% c., Rendita 18,50% c., Rendita 19% c., Rendita 19,50% c., Rendita 20% c.

Table with columns: TITOLI, BOLOGNA, MILANO. Rows include Rendita 3,50% c., Rendita 4,50% c., Rendita 5% c., Rendita 5,50% c., Rendita 6% c., Rendita 6,50% c., Rendita 7% c., Rendita 7,50% c., Rendita 8% c., Rendita 8,50% c., Rendita 9% c., Rendita 9,50% c., Rendita 10% c., Rendita 10,50% c., Rendita 11% c., Rendita 11,50% c., Rendita 12% c., Rendita 12,50% c., Rendita 13% c., Rendita 13,50% c., Rendita 14% c., Rendita 14,50% c., Rendita 15% c., Rendita 15,50% c., Rendita 16% c., Rendita 16,50% c., Rendita 17% c., Rendita 17,50% c., Rendita 18% c., Rendita 18,50% c., Rendita 19% c., Rendita 19,50% c., Rendita 20% c.

Table with columns: TITOLI, BOLOGNA, MILANO. Rows include Rendita 3,50% c., Rendita 4,50% c., Rendita 5% c., Rendita 5,50% c., Rendita 6% c., Rendita 6,50% c., Rendita 7% c., Rendita 7,50% c., Rendita 8% c., Rendita 8,50% c., Rendita 9% c., Rendita 9,50% c., Rendita 10% c., Rendita 10,50% c., Rendita 11% c., Rendita 11,50% c., Rendita 12% c., Rendita 12,50% c., Rendita 13% c., Rendita 13,50% c., Rendita 14% c., Rendita 14,50% c., Rendita 15% c., Rendita 15,50% c., Rendita 16% c., Rendita 16,50% c., Rendita 17% c., Rendita 17,50% c., Rendita 18% c., Rendita 18,50% c., Rendita 19% c., Rendita 19,50% c., Rendita 20% c.

Table with columns: TITOLI, BOLOGNA, MILANO. Rows include Rendita 3,50% c., Rendita 4,50% c., Rendita 5% c., Rendita 5,50% c., Rendita 6% c., Rendita 6,50% c., Rendita 7% c., Rendita 7,50% c., Rendita 8% c., Rendita 8,50% c., Rendita 9% c., Rendita 9,50% c., Rendita 10% c., Rendita 10,50% c., Rendita 11% c., Rendita 11,50% c., Rendita 12% c., Rendita 12,50% c., Rendita 13% c., Rendita 13,50% c., Rendita 14% c., Rendita 14,50% c., Rendita 15% c., Rendita 15,50% c., Rendita 16% c., Rendita 16,50% c., Rendita 17% c., Rendita 17,50% c., Rendita 18% c., Rendita 18,50% c., Rendita 19% c., Rendita 19,50% c., Rendita 20% c.

Table with columns: TITOLI, BOLOGNA, MILANO. Rows include Rendita 3,50% c., Rendita 4,50% c., Rendita 5% c., Rendita 5,50% c., Rendita 6% c., Rendita 6,50% c., Rendita 7% c., Rendita 7,50% c., Rendita 8% c., Rendita 8,50% c., Rendita 9% c., Rendita 9,50% c., Rendita 10% c., Rendita 10,50% c., Rendita 11% c., Rendita 11,50% c., Rendita 12% c., Rendita 12,50% c., Rendita 13% c., Rendita 13,50% c., Rendita 14% c., Rendita 14,50% c., Rendita 15% c., Rendita 15,50% c., Rendita 16% c., Rendita 16,50% c., Rendita 17% c., Rendita 17,50% c., Rendita 18% c., Rendita 18,50% c., Rendita 19% c., Rendita 19,50% c., Rendita 20% c.

Table with columns: TITOLI, BOLOGNA, MILANO. Rows include Rendita 3,50% c., Rendita 4,50% c., Rendita 5% c., Rendita 5,50% c., Rendita 6% c., Rendita 6,50% c., Rendita 7% c., Rendita 7,50% c., Rendita 8% c., Rendita 8,50% c., Rendita 9% c., Rendita 9,50% c., Rendita 10% c., Rendita 10,50% c., Rendita 11% c., Rendita 11,50% c., Rendita 12% c., Rendita 12,50% c., Rendita 13% c., Rendita 13,50% c., Rendita 14% c., Rendita 14,50% c., Rendita 15% c., Rendita 15,50% c., Rendita 16% c., Rendita 16,50% c., Rendita 17% c., Rendita 17,50% c., Rendita 18% c., Rendita 18,50% c., Rendita 19% c., Rendita 19,50% c., Rendita 20% c.

Table with columns: TITOLI, BOLOGNA, MILANO. Rows include Rendita 3,50% c., Rendita 4,50% c., Rendita 5% c., Rendita 5,50% c., Rendita 6% c., Rendita 6,50% c., Rendita 7% c., Rendita 7,50% c., Rendita 8% c., Rendita 8,50% c., Rendita 9% c., Rendita 9,50% c., Rendita 10% c., Rendita 10,50% c., Rendita 11% c., Rendita 11,50% c., Rendita 12% c., Rendita 12,50% c., Rendita 13% c., Rendita 13,50% c., Rendita 14% c., Rendita 14,50% c., Rendita 15% c., Rendita 15,50% c., Rendita 16% c., Rendita 16,50% c., Rendita 17% c., Rendita 17,50% c., Rendita 18% c., Rendita 18,50% c., Rendita 19% c., Rendita 19,50% c., Rendita 20% c.

Table with columns: TITOLI, BOLOGNA, MILANO. Rows include Rendita 3,50% c., Rendita 4,50% c., Rendita 5% c., Rendita 5,50% c., Rendita 6% c., Rendita 6,50% c., Rendita 7% c., Rendita 7,50% c., Rendita 8% c., Rendita 8,50% c., Rendita 9% c., Rendita 9,50% c., Rendita 10% c., Rendita 10,50% c., Rendita 11% c., Rendita 11,50% c., Rendita 12% c., Rendita 12,50% c., Rendita 13% c., Rendita 13,50% c., Rendita 14% c., Rendita 14,50% c., Rendita 15% c., Rendita 15,50% c., Rendita 16% c., Rendita 16,50% c., Rendita 17% c., Rendita 17,50% c., Rendita 18% c., Rendita 18,50% c., Rendita 19% c., Rendita 19,50% c., Rendita 20% c.

Table with columns: TITOLI, BOLOGNA, MILANO. Rows include Rendita 3,50% c., Rendita 4,50% c., Rendita 5% c., Rendita 5,50% c., Rendita 6% c., Rendita 6,50% c., Rendita 7% c., Rendita 7,50% c., Rendita 8% c., Rendita 8,50% c., Rendita 9% c., Rendita 9,50% c., Rendita 10% c., Rendita 10,50% c., Rendita 11% c., Rendita 11,50% c., Rendita 12% c., Rendita 12,50% c., Rendita 13% c., Rendita 13,50% c., Rendita 14% c., Rendita 14,50% c., Rendita 15% c., Rendita 15,50% c., Rendita 16% c., Rendita 16,50% c., Rendita 17% c., Rendita 17,50% c., Rendita 18% c., Rendita 18,50% c., Rendita 19% c., Rendita 19,50% c., Rendita 20% c.

Table with columns: TITOLI, BOLOGNA, MILANO. Rows include Rendita 3,50% c., Rendita 4,50% c., Rendita 5% c., Rendita 5,50% c., Rendita 6% c., Rendita 6,50% c., Rendita 7% c., Rendita 7,50% c., Rendita 8% c., Rendita 8,50% c., Rendita 9% c., Rendita 9,50% c., Rendita 10% c., Rendita 10,50% c., Rendita 11% c., Rendita 11,50% c., Rendita 12% c., Rendita 12,50% c., Rendita 13% c., Rendita 13,50% c., Rendita 14% c., Rendita 14,50% c., Rendita 15% c., Rendita 15,50% c., Rendita 16% c., Rendita 16,50% c., Rendita 17% c., Rendita 17,50% c., Rendita 18% c., Rendita 18,50% c., Rendita 19% c., Rendita 19,50% c., Rendita 20% c.

Table with columns: TITOLI, BOLOGNA, MILANO. Rows include Rendita 3,50% c., Rendita 4,50% c., Rendita 5% c., Rendita 5,50% c., Rendita 6% c., Rendita 6,50% c., Rendita 7% c., Rendita 7,50% c., Rendita 8% c., Rendita 8,50% c., Rendita 9% c., Rendita 9,50% c., Rendita 10% c., Rendita 10,50% c., Rendita 11% c., Rendita 11,50% c., Rendita 12% c., Rendita 12,50% c., Rendita 13% c., Rendita 13,50% c., Rendita 14% c., Rendita 14,50% c., Rendita 15% c., Rendita 15,50% c., Rendita 16% c., Rendita 16,50% c., Rendita 17% c., Rendita 17,50% c., Rendita 18% c., Rendita 18,50% c., Rendita 19% c., Rendita 19,50% c., Rendita 20% c.

Table with columns: TITOLI, BOLOGNA, MILANO. Rows include Rendita 3,50% c., Rendita 4,50% c., Rendita 5% c., Rendita 5,50% c., Rendita 6% c., Rendita 6,50% c., Rendita 7% c., Rendita 7,50% c., Rendita 8% c., Rendita 8,50% c., Rendita 9% c., Rendita 9,50% c., Rendita 10% c., Rendita 10,50% c., Rendita 11% c., Rendita 11,50% c., Rendita 12% c., Rendita 12,50% c., Rendita 13% c., Rendita 13,50% c., Rendita 14% c., Rendita 14,50% c., Rendita 15% c., Rendita 15,50% c., Rendita 16% c., Rendita 16,50% c., Rendita 17% c., Rendita 17,50% c., Rendita 18% c., Rendita 18,50% c., Rendita 19% c., Rendita 19,50% c., Rendita 20% c.

Table with columns: TITOLI, BOLOGNA, MILANO. Rows include Rendita 3,50% c., Rendita 4,50% c., Rendita 5% c., Rendita 5,50% c., Rendita 6% c., Rendita 6,50% c., Rendita 7% c., Rendita 7,50% c., Rendita 8% c., Rendita 8,50% c., Rendita 9% c., Rendita 9,50% c., Rendita 10% c., Rendita 10,50% c., Rendita 11% c., Rendita 11,50% c., Rendita 12% c., Rendita 12,50% c., Rendita 13% c., Rendita 13,50% c., Rendita 14% c., Rendita 14,50% c., Rendita 15% c., Rendita 15,50% c., Rendita 16% c., Rendita 16,50% c., Rendita 17% c., Rendita 17,50% c., Rendita 18% c., Rendita 18,50% c., Rendita 19% c., Rendita 19,50% c., Rendita 20% c.

Table with columns: TITOLI, BOLOGNA, MILANO. Rows include Rendita 3,50% c., Rendita 4,50% c., Rendita 5% c., Rendita 5,50% c., Rendita 6% c., Rendita 6,50% c., Rendita 7% c., Rendita 7,50% c., Rendita 8% c., Rendita 8,50% c., Rendita 9% c., Rendita 9,50% c., Rendita 10% c., Rendita 10,50% c., Rendita 11% c., Rendita 11,50% c., Rendita 12% c., Rendita 12,50% c., Rendita 13% c., Rendita 13,50% c., Rendita 14% c., Rendita 14,50% c., Rendita 15% c., Rendita 15,50% c., Rendita 16% c., Rendita 16,50% c., Rendita 17% c., Rendita 17,50% c., Rendita 18% c., Rendita 18,50% c., Rendita 19% c., Rendita 19,50% c., Rendita 20% c.

Table with columns: TITOLI, BOLOGNA, MILANO. Rows include Rendita 3,50% c., Rendita 4,50% c., Rendita 5% c., Rendita 5,50% c., Rendita 6% c., Rendita 6,50% c., Rendita 7% c., Rendita 7,50% c., Rendita 8% c., Rendita 8,50% c., Rendita 9% c., Rendita 9,50% c., Rendita 10% c., Rendita 10,50% c., Rendita 11% c., Rendita 11,50% c., Rendita 12% c., Rendita 12,50% c., Rendita 13% c., Rendita 13,50% c., Rendita 14% c., Rendita 14,50% c., Rendita 15% c., Rendita 15,50% c., Rendita 16% c., Rendita 16,50% c., Rendita 17% c., Rendita 17,50% c., Rendita 18% c., Rendita 18,50% c., Rendita 19% c., Rendita 19,50% c., Rendita 20% c.

Table with columns: TITOLI, BOLOGNA, MILANO. Rows include Rendita 3,50% c., Rendita 4,50% c., Rendita 5% c., Rendita 5,50% c., Rendita 6% c., Rendita 6,50% c., Rendita 7% c., Rendita 7,50% c., Rendita 8% c., Rendita 8,50% c., Rendita 9% c., Rendita 9,50% c., Rendita 10% c., Rendita 10,50% c., Rendita 11% c., Rendita 11,50% c., Rendita 12% c., Rendita 12,50% c., Rendita 13% c., Rendita 13,50% c., Rendita 14% c., Rendita 14,50% c., Rendita 15% c., Rendita 15,50% c., Rendita 16% c., Rendita 16,50% c., Rendita 17% c., Rendita 17,50% c., Rendita 18% c., Rendita 18,50% c., Rendita 19% c., Rendita 19,50% c., Rendita 20% c.

Table with columns: TITOLI, BOLOGNA, MILANO. Rows include Rendita 3,50% c., Rendita 4,50% c., Rendita 5% c., Rendita 5,50% c., Rendita 6% c., Rendita 6,50% c., Rendita 7% c., Rendita 7,50% c., Rendita 8% c., Rendita 8,50% c., Rendita 9% c., Rendita 9,50% c., Rendita 10% c., Rendita 10,50% c., Rendita 11% c., Rendita 11,50% c., Rendita 12% c., Rendita 12,50% c., Rendita 13% c., Rendita 13,50% c., Rendita 14% c., Rendita 14,50% c., Rendita 15% c., Rendita 15,50% c., Rendita 16% c., Rendita 16,50% c., Rendita 17% c., Rendita 17,50% c., Rendita 18% c., Rendita 18,50% c., Rendita 19% c., Rendita 19,50% c., Rendita 20% c.

Table with columns: TITOLI, BOLOGNA, MILANO. Rows include Rendita 3,50% c., Rendita 4,50% c., Rendita 5% c., Rendita 5,50% c., Rendita 6% c., Rendita 6,50% c., Rendita 7% c., Rendita 7,50% c., Rendita 8% c., Rendita 8,50% c., Rendita 9% c., Rendita 9,50% c., Rendita 10% c., Rendita 10,50% c., Rendita 11% c., Rendita 11,50% c., Rendita 12% c., Rendita 12,50% c., Rendita 13% c., Rendita 13,50% c., Rendita 14% c., Rendita 14,50% c., Rendita 15% c., Rendita 15,50% c., Rendita 16% c., Rendita 16,50% c., Rendita 17% c., Rendita 17,50% c., Rendita 18% c., Rendita 18,50% c., Rendita 19% c., Rendita 19,50% c., Rendita 20% c.

2400 dopolavoristi tedeschi in visita a Venezia

VENEGIA 14 sera. Sono giunti ieri da Palermo a bordo dei piroscafi «Der Deutscher» e «Sierra Cordoba» duemilatrecento dopolavoristi appartenenti al fronte del lavoro tedesco accolti al cameramento dal dirigente dell'Unione provinciale lavoratori dell'industria e dei dopolavori, gli ospiti, che hanno visitato i principali monumenti d'arte della città, ripartiranno nelle prime ore di questa mattina per la Germania, con sei treni speciali.

La morte del pittore Moroni

MILANO, 14 sera. E' qui morto, nel pomeriggio, il pittore Carlo Moroni, noto particolarmente per sommo restauratore anche all'estero, il Moroni, fra le molte opere aveva ridonato all'antico splendore una Madonna di Raffaello e gli affreschi della Cappella del Castello Sforzesco.

AL CLERO

Raccomandiamo per la nostra Chiesa lo statuto sacro della Ditta Scultore LUIGI GUACCI, Cavaliere del Lavoro in Lecce. Lo raccomandiamo perché ha uno spirito religioso e una esecuzione artistica, e non devono confondersi con tante altre che sono raffazzonate e senza forma artistica. Per essere certi di ricevere opere esecutate dalla Ditta Guacci, fare il richiesto direttamente senza il tramite di alcuno.

Società Generale Elettrica della Sicilia

Anonima con Sede in Palermo - Capitale L. 210.000.000

Gli azionisti sono convocati in Assemblea generale per il giorno 27 marzo 1939-XVII, alle ore 11, in Palermo, presso la Sede Sociale, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO: 1.0 - Relazione del Consiglio d'Amministrazione - Relazione dei Sindaci - Presentazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 1938-XVII e deliberazioni relative; 2.0 - Determinazione del numero degli Amministratori (articolo 18 dello Statuto Sociale) e nomine conseguenti; 3.0 - Determinazione del numero dei Sindaci effettivi e nomina del Collegio sindacale e del suo Presidente per il triennio 1939-1941; 4.0 - Determinazione dell'indennità ai Sindaci effettivi.

Per intervenire all'Assemblea, gli Azionisti che posseggono azioni al portatore dovranno depositarle, in conformità dell'art. 9 dello Statuto sociale, entro il 19 marzo 1939-XVII, presso la cassa della Società in Palermo, oppure presso le sedi di Catania, Messina, Milano, Palermo, Torino e Venezia del Banco di Sicilia; la Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali a Milano; le sedi di Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano; le sedi di Catania, Milano, Palermo e Roma della Banca Nazionale del Lavoro; le sedi di Milano della Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara, della Banca Popolare di Milano, della Banca Privata Finanziaria, della Banca Belinzaghi, del Banco Ambrosiano e del Credito Lombardo.

Palermo, 7 marzo 1939 - XVII. IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

QUEST'ANNO LA LOTTERIA DI TRIPOLI SI ESTRARRÀ IN ANTICIPO

AFFRETTATEVI AD ACQUISTARE I BIGLIETTI

UN BIGLIETTO COSTA L. 12

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia».

QUEST'ANNO LA LOTTERIA DI TRIPOLI SI ESTRARRÀ IN ANTICIPO

AFFRETTATEVI AD ACQUISTARE I BIGLIETTI

UN BIGLIETTO COSTA L. 12

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia».

PERI SU FRANCO

Innesti di un anno, nelle varietà classiche più quotate, a prezzi di fine stagione vendiamo ancora per pochi giorni. Rivolgetevi subito da ANSALONI - BOLOGNA

AL CLERO

Raccomandiamo per la nostra Chiesa lo statuto sacro della Ditta Scultore LUIGI GUACCI, Cavaliere del Lavoro in Lecce. Lo raccomandiamo perché ha uno spirito religioso e una esecuzione artistica, e non devono confondersi con tante altre che sono raffazzonate e senza forma artistica. Per essere certi di ricevere opere esecutate dalla Ditta Guacci, fare il richiesto direttamente senza il tramite di alcuno.

Società Generale Elettrica della Sicilia

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Preludio alla fine del bolscevismo spagnolo

Nell'imminenza dell'offensiva nazionale si riparla di resa - A Madrid sarebbe stata ristabilita la calma

BURGOS, 14 sera. Sembra che a Madrid, dopo la sarabanda di sangue, regni la calma. Soffocati gli ultimi focoli della rivolta comunista, le truppe repubblicane avrebbero oggi il sopravvento.

Il generale Miaja ha in mano il potere, e tutte le truppe che egli ha convocato ed accentrato nella capitale per avere ragione del movimento insurrezionale, sono ora ai suoi ordini, schierate dietro e dentro le profonde e modernissime trincee che srotano per ogni senso Madrid.

Situazione incerta

La situazione attuale non è però chiara né ben definita. Sembra che il generale rosso intenda proseguire nella difesa della città, contando sulla degli appostamenti bellici veramente imponenti e su quali può fare affidamento, sia sul fattore morale che sino ad oggi ha impedito a Franco di svolgere una grande azione di guerra contro la città che è il cuore della Spagna.

D'altro canto, invece, si dice che Miaja stia avvicinandosi alla resa, tanto più che la giunta di difesa di Madrid, come si sa, ha ordinato la smobilitazione delle classi 1915 e 1916 e delle persone chiamate alle armi durante le ultime settimane per prestare servizio nei vari servizi ausiliari.

Questa notizia si è appresa dopo che della città di Madrid era stato annunciato che con la repressione della rivolta comunista ogni influenza straniera in Madrid era stata estirpata.

L'annunciatore della radio di Madrid ha proseguito dicendo che sarebbe stato ora possibile affrontare il problema della pace. Commentando questo nuovo tentativo da parte di Madrid, i circoli spagnoli nazionali mettono in rilievo che il governo di Spagna non si è mai mosso in corso sanguinosi combattimenti prima di cessare le ostilità.

Da altre parti si conferma che la giunta di difesa avrebbe annunciato che tanto nella politica interna, come nella politica estera la Spagna repubblicana cercherebbe di eliminare qualsiasi influenza comunista.

Nelle strade di Madrid regnerebbe ormai completamente la calma e la pace. I teatri ed i cinema sono riaperti. Però alle ore 18 nessuno può lasciare la propria abitazione.

Mancano però particolari sulla situazione di Madrid e non si può perciò assicurare se l'affermazione della giunta della difesa corrisponda o meno alla verità, tanto più che a Cartagena, secondo notizie ufficialmente confermate, dopo il colpo comunista sarebbe ancora in corso sanguinosi combattimenti su l'esito dei quali non è dato di avere dubbi, in quanto i comunisti sono in forze preponderanti ed usufruiscono di tutte le posizioni strategiche.

Si prepara la resa?

Altre informazioni, via Londra, confermano che a Madrid, dopo una settimana di combattimenti, la rivolta comunista sarebbe ora domata.

I comunisti hanno potuto mobilitare circa 30.000 uomini contro il Consiglio di difesa. Si è esteso liberati dal Consiglio di difesa hanno dichiarato di essere stati trattati dai comunisti in un modo orrendo e di aver subito vere e proprie sevizie.

Secondo notizie diffuse dalla radio del Consiglio di difesa il generale Miaja avrebbe iniziato la smobilitazione al fine di arrendersi alle truppe del Generale Franco senza combattimento.

La notizia viene confermata anche da Parigi, dove si pensa che tale decisione presa nel momento in cui si annuncia imminente l'offensiva di Franco contro Madrid, sia da interpretarsi come il preludio della resa delle truppe del generale Miaja.

Si ha da S. Sebastiano che l'Ambasciatore d'Italia, conte Villa di Campello presenti a funzionari dell'Ambasciata, l'addetto aeronautico, il capo di Stato Maggiore dell'aviazione legionaria e il tenente colonnello Ranieri in rappresentanza degli astanti italiani, ha consegnato a due piloti spagnoli il brevetto e l'aquila d'oro che l'Aeronautica nostra conferisce ai valorosi i quali a volo hanno attraversato l'Oceano. Si tratta del maggiore Iglesias, che nel 1923 a bordo del Jesus del gran Poder, volò dalle coste spagnole a quelle brasiliane in 41 ore, e del tenente Pombó che nel 1935, appena diciannovenne, a bordo di un apparecchio da turismo con motore di 130 cavalli, attraversò l'Atlantico dal Senegal al Brasile in 17 ore.

Negrin e Del Vayo vivono a Parigi. Profughi spagnoli in Tunisia e ad Algeri.

PARIGI, 14 sera. Si ha da Orano che il presidente inglese Bonwill, proveniente da Alicante, con a bordo 433 profughi spagnoli, si è presentato all'entrata del porto di Orano. Rispetto

dalle autorità locali, è partito in direzione di Algeri. L'installazione dei rifugiati spagnoli continua regolarmente a Maknassy in Tunisia. Una seconda partenza di mille uomini ha avuto luogo ieri in direzione del centro minerario ove tutto è stato preparato per riceverli. Il Residente generale in una dichiarazione fatta alla stampa ha affermato che nessuna distinzione sarà fatta tra i rifugiati secondo le loro opinioni politiche. I lavori saranno distribuiti a seconda dell'età e della competenza di ciascuno.

Intanto da Perpignano informano che la Polizia ha arrestato, durante la notte, 15 ex miliziani evasi dal campo di concentramento di S. Cipriano.

Tre di questi, muniti di falsi passaporti ed in possesso di varie somme d'argento, sono stati arrestati mentre erano in procinto di prendere il treno per Parigi.

Alcuni altri si erano introdotti in una rimessa di autocarri e stavano rubando un autocarro quando la Polizia, non senza gravi difficoltà e pericolo, è riuscita ad arrestarli.

A proposito della residenza dei capi del pseudo «Governo», oggi il Malin scrive che sono infondate le informazioni secondo le quali Del Vayo e Negrin avrebbero lasciato Parigi.

Il giornale precisa che l'ex Presidente della Repubblica spagnola e l'ex Presidente del Consiglio abitano sempre a Parigi.

Negrin vive sotto il nome di Labiana Nunez, ed ha affittato per 3000 franchi mensili un appartamento ammobiliato a Del Vayo, sotto il nome di Graa, abita poco lontano nella stessa via.

Quando alla «Pasionaria», aspettando il visto dell'U. R. S. S. sul suo passaporto, essa è ospite a Parigi del deputato Maurice Thorez, segretario del partito comunista. Come si vede nessuno dei pretesi provvedimenti di rigore promessi da Sarraut, che aveva assicurato di avere allontanati i caporioni rossi dalla regione parigina, è stato messo in vigore.

Dichiarazioni di Casado

Le malattie fanno strada fra i profughi a S. Cipriano

LONDRA, 14 sera. Lo Star sotto il titolo « Brutalità francesi » descrive le orribili condizioni in cui le autorità francesi mantengono i campi di concentramento per i profughi spagnoli. A S. Cipriano, dove 50 mila persone vivono all'aperto in buche scavate nel terreno, non vi è alcuna assistenza sanitaria. Le malattie si vanno moltiplicando. Centinaia di persone muoiono di dissenteria o di tifoide ogni giorno e vengono trasportate all'ospedale solo quando sono moribonde.

L'indifferenza delle autorità francesi — continua lo Star — è tale che fino adesso non è stata compilata nessuna lista dei profughi dei campi di concentramento. L'aiuto inglese è accolto molto di mala voglia dai funzionari francesi.

In una intervista con il corrispondente della Reuter di Madrid, il colonnello Casado ha fatto specifici accenti alla resa. Egli ha detto che il Consiglio nazionale della difesa si sta occupando attivamente per la liquidazione della guerra sebbene non si sappia ancora, con precisione, quale sia l'atteggiamento del generale Franco a questo riguardo.

« Noi cercheremo di negoziare una pace onorevole — ha continuato Casado — possibilmente sulla base dell'indipendenza della Spagna e di un'amnistia per i prigionieri politici. Un problema difficile è certamente quello della evacuazione di coloro che hanno più attivamente partecipato alla lotta contro il regime di Franco ».

Il colonnello Casado ha poi smentito voci d'una sollevazione comunista a Cartagena.

Negli Stati Uniti

Critiche agli accordi col Brasile. Riformamenti bellici alle Nazioni americane

WASHINGTON, 14 sera. I senatori Lewis Glass e Borah hanno criticato aspramente, al Senato, i recenti accordi col Brasile. Lewis ha protestato per la inosservanza della legge che vieta prestiti alle Nazioni morose ed ha espresso il dubbio che il Brasile possa pagare in dollari gli Stati Uniti.

Critiche mordenti, circa la politica finanziaria di favore alle potenze insolvibili, hanno fatto anche i senatori Glass e Borah.

Quest'ultimo non ha risparmiato severi richiami circa gli aiuti generosi che gli Stati Uniti hanno concesso alla Francia e all'Inghilterra mentre essa non pensa affatto a pagare i debiti di guerra.

Il senatore Pittman al Senato, e il deputato Bloom, alla Camera, hanno presentato una proposta concordata naturalmente approvata dai Dipartimenti di Stato, che autorizza il Presidente a consentire alla vendita agli Stati americani di navi, aeroplani, artiglierie, antiaerei e munizioni perché

possano prepararsi a resistere contro ogni possibile attacco nemico di Potenza non alleata.

La proposta non specifica le condizioni di pagamento. Pittman dice soltanto che i rifornimenti non dovranno costituire un aggravio per i bilanci degli Stati Uniti.

Rimborsi avverranno in una data futura da fissarsi. I compratori non potranno rivendere il materiale bellico degli Stati Uniti, non ad un'altra Nazione americana.

Il «New York Times» osserva che la proposta entra nei limiti della realizzazione della dottrina di Monroe. La Legazione degli Stati Uniti al Panama è stata elevata al rango di Ambasciata data l'importanza del canale.

Una visita all'Istituto Forlanini

del «Leiter», tedesco Lencer

ROMA, 14 sera. Stamane il Leiter del Fachint delle Banche e delle Assicurazioni del Fronte tedesco del lavoro, Rudolf Lencer, il quale compie una visita alla organizzazione sindacale dei lavoratori ed alle più importanti Aziende italiane del Credito e dell'Assicurazione, accompagnato da alcuni tra i suoi più stretti collaboratori, ha effettuato una visita all'Istituto Forlanini, dove ha avuto parole di viva ammirazione per questa importante realizzazione del Regime. Successivamente il dott. Lencer e la delegazione sono stati ricevuti dal Ministro delle corporazioni S. E. Lantini.

Riunione di urgenza a Tokio

del Consiglio dei Ministri

Un passo anglo-franco-americano - Protesta nipponica a Mosca

TOKIO, 14 sera. Questa mattina si è riunito d'urgenza il Consiglio dei ministri per un esame della situazione, e per studiare le misure da prendersi nel caso che fallissero i negoziati in corso per un'amichevole soluzione della controversia fra il Giappone e la Russia a riguardo dei diritti di pesca.

La situazione è apparsa più tesa quando si è saputo che tre sommersibili sovietici si trovano attualmente in perlustrazione nelle acque dove fra giorni, in base alla vecchia convenzione, dovrebbero riprendere la loro attività i pescatori giapponesi. Intanto il ministro degli Esteri ha inviato nuove istruzioni all'ambasciatore a Mosca, Togo, affinché possa compiere per domani un altro e definitivo passo presso il commissariato degli Esteri, a Mosca, per una soluzione della vertenza.

Gli Ambasciatori di Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti hanno consegnato al Ministro degli Esteri tre note, i cui testi non sono stati ancora pubblicati.

Secondo quanto si afferma negli ambienti politici si tratterebbe di un passo fatto da parte dei tre Stati per protestare contro i provvedimenti presi dal Governo di Pechino al momento dell'attuazione della nuova moneta nella Cina del Nord. Questi provvedimenti verrebbero considerati dalle tre Potenze come una violazione del principio della «porta aperta». Negli ambienti giapponesi si fa notare però che il Governo di Pechino è indipendente e che, di conseguenza, il passo anglo-franco-americano avrebbe dovuto essere fatto a Pechino.

Il Ministro della Guerra è stato avvertito da una delegazione di 27 ufficiali sovietici, sono giunti nella penisola di Lchov di fronte ad Hainan per comandare unità cinesi.

La rivolta in Siria

La visita del Duce alle opere di Roma

(Seguito della prima pagina)

Tra il bacino dell'Idroscalo ed il campo di atterraggio dei servizi nord-est, che saranno rispettivamente allacciati alla via Portuense ed alle vie del Mare ed Ostiene a mezzo di una nuova strada sulla destra del Tevere e di un'altra che farà capo al nuovo Ponte in costruzione in località Mezzocamino, tra il collegamento stradale dei nuovi impianti aeronautici, ha una particolare importanza: esso sarà composto di undici luci di metri 30, salvo le due estremità di metri 28,50; avrà pile e spalle fondate su casconi ad aria compressa, sede stradale con una carreggiata di metri nove e marciapiedi di due metri ciascuno. Avrà una lunghezza complessiva di metri 980. Ad opera ultimata ed impianti attrezzati si raggiungerà per questo importante gruppo di opere l'impiego di quattro milioni di giornate lavorative.

Terminata la visita, il Duce dispone che sia erogata una somma per le famiglie numerose della Magliana e di Ponte Galera. Egli lascia quindi il cantiere tra rinnovate, altissime, prolungate invocazioni delle maestranze e della folla.

Ultima sosta prima di rientrare a Palazzo Venezia, è stata quella del nuovo Ministero dell'Africa Italiana all'inizio della via Imperiale, ricevuto dal Sottosegretario di Stato per l'Africa Italiana.

Con la fondazione dell'Impero e col conseguente accrescimento dei servizi delle vecchie Colonie era indispensabile raccogliere in unica sede i vari uffici ora alloggiati in diversi fabbricati. Il nuovo Ministero è un edificio di vasta mole il cui progetto risolve con piena soddisfazione non solo il problema della più moderna funzionalità dei servizi, ma anche l'altro più difficile dell'ambientamento in una zona tanto onusta di ricordi, testimonianza dell'Impero romano.

Effettuato un imponente lavoro di sbancamento, sono ora in corso le fondazioni. Per l'opera saranno necessari circa un milione e 150.000 giornate lavorative. Il volume dell'edificio sarà di metri cubi 366.000. Esso sarà inaugurato nel quinto anniversario della proclamazione dell'Impero, il 9 maggio 1941.

Il Duce, acclamatissimo dagli operai, risale in automobile e fu ritrovato a Palazzo Venezia, dopo aver disposto che a tutte le macchine sia corrisposta oggi paga doppia e dopo aver manifestato il suo elogio al Ministro del LL. PP. ed ai suoi collaboratori per il ritmo rapido con cui procedono i lavori.

Il complesso totale dei lavori odierni richiederà un totale di 8.339.000 giornate lavorative.

I compiti dell'aviazione saranno discussi ai Comuni

LONDRA, 14 sera. Il Daily Telegraph prevede che domani alla Camera dei Lords Lord Chatfield, nuovo Ministro per la coordinazione della Difesa, metterà in chiaro se le forze dell'aviazione britannica verranno organizzate in maniera aggressiva o difensiva, punto molto controverso da parte degli esperti militari inglesi.

Una visita all'Istituto Forlanini

del «Leiter», tedesco Lencer

ROMA, 14 sera. Stamane il Leiter del Fachint delle Banche e delle Assicurazioni del Fronte tedesco del lavoro, Rudolf Lencer, il quale compie una visita alla organizzazione sindacale dei lavoratori ed alle più importanti Aziende italiane del Credito e dell'Assicurazione, accompagnato da alcuni tra i suoi più stretti collaboratori, ha effettuato una visita all'Istituto Forlanini, dove ha avuto parole di viva ammirazione per questa importante realizzazione del Regime. Successivamente il dott. Lencer e la delegazione sono stati ricevuti dal Ministro delle corporazioni S. E. Lantini.

Si ha da Bratislava che dispacchi da Chust confermano la notizia da Budapest che le truppe ungheresi hanno varcato il confine e sono penetrate in territorio slovacco carpatico. Nei pressi di Munkacs le truppe cecche dislocate lungo il confine hanno aperto il fuoco contro le forze magiare, ma vista l'ovvia loro resistenza si sono ritirate sulle posizioni arretrate sulle quali sembra si stiano sistemando per una maggiore resistenza.

Secondo voci diffuse Chust sarebbe già occupata dagli ungheresi. Secondo altre voci attendibili l'occupazione non sarebbe ancora avvenuta. Ma gli ungheresi avrebbero passato la linea di frontiera e preso Ushorod ed a Chust si svolgerebbero sanguinosi conflitti tra la organizzazione armata ucraina e le truppe cecche.

Le informazioni ufficiali infine rivelano che le truppe ungheresi stanno marciando in territorio ucraino-carpatico su di un fronte ampio dai 25 ai 30 Km. e che esse incontrano soltanto sporadiche resistenze. La stampa ungherese pubblica violenti attacchi contro i ceki giudicati responsabili del terrorismo nel quale sono fin qui vissute le minoranze ungheresi.

La Legazione ungherese a Varsavia ha comunicato che le truppe magiare avanzanti in territorio ucraino-carpatico stasera sono giunte ad appena 15 Km. dalla frontiera polacca. Essa ha aggiunto che le truppe ungheresi sospendevano l'avanzata durante la notte e la riprendevano domattina all'alba. Altre fonti attendibili e notizie dirette dalla provincia confermano che le truppe ungheresi in territorio ruteno sono giunte a meno di 25 Km. dalla frontiera polacca.

Il Ministro della Guerra è stato avvertito da una delegazione di 27 ufficiali sovietici, sono giunti nella penisola di Lchov di fronte ad Hainan per comandare unità cinesi.

La rivolta delle tribù siriane nelle montagne tra Aleppo e Hattay sta assumendo proporzioni allarmanti per le autorità francesi secondo informazioni pervenute a Londra nel corso della notte. Più di settecento uomini armati di mitragliatrice e fucili, muniti di due pezzi di artiglieria da campagna, hanno invaso un ultimatum alle autorità francesi chiedendo l'immediato rilascio di un capo tribù e di 50 suoi uomini che vennero recentemente presi in un'imboscata della gendarmeria francese e portati prigionieri ad Aleppo.

In uno scontro con i gendarmi francesi gli isoriti hanno ucciso due gendarmi e ne hanno fatti prigionieri otto e minacciano di procedere ad ulteriori rappresaglie se le loro domande non saranno soddisfatte.

I francesi cercano di soffocare l'insurrezione con un grosso contingente di fanteria senegalese e due squadroni di cavalleria appoggiati da carri armati e aeroplani. Le autorità francesi avrebbero chiesto il permesso al Governo turco di effettuare un movimento di accerchiamento degli isoriti (facendo passare le truppe per Kizil che è un territorio turco. Si ignora se il Governo turco abbia aderito a questa richiesta.

Sulla situazione siriana il Misi del Cairo ha notizia particolareggiata da Beirut, secondo le quali il Governo francese rifiuterebbe di accordare ai francesi l'assistenza di accerchiamento degli isoriti (facendo passare le truppe per Kizil che è un territorio turco. Si ignora se il Governo turco abbia aderito a questa richiesta.

La notizia viene confermata anche da Parigi, dove si pensa che tale decisione presa nel momento in cui si annuncia imminente l'offensiva di Franco contro Madrid, sia da interpretarsi come il preludio della resa delle truppe del generale Miaja.

Si ha da S. Sebastiano che l'Ambasciatore d'Italia, conte Villa di Campello presenti a funzionari dell'Ambasciata, l'addetto aeronautico, il capo di Stato Maggiore dell'aviazione legionaria e il tenente colonnello Ranieri in rappresentanza degli astanti italiani, ha consegnato a due piloti spagnoli il brevetto e l'aquila d'oro che l'Aeronautica nostra conferisce ai valorosi i quali a volo hanno attraversato l'Oceano. Si tratta del maggiore Iglesias, che nel 1923 a bordo del Jesus del gran Poder, volò dalle coste spagnole a quelle brasiliane in 41 ore, e del tenente Pombó che nel 1935, appena diciannovenne, a bordo di un apparecchio da turismo con motore di 130 cavalli, attraversò l'Atlantico dal Senegal al Brasile in 17 ore.

Negrin e Del Vayo vivono a Parigi. Profughi spagnoli in Tunisia e ad Algeri.

PARIGI, 14 sera. Si ha da Orano che il presidente inglese Bonwill, proveniente da Alicante, con a bordo 433 profughi spagnoli, si è presentato all'entrata del porto di Orano. Rispetto

dalle autorità locali, è partito in direzione di Algeri. L'installazione dei rifugiati spagnoli continua regolarmente a Maknassy in Tunisia. Una seconda partenza di mille uomini ha avuto luogo ieri in direzione del centro minerario ove tutto è stato preparato per riceverli. Il Residente generale in una dichiarazione fatta alla stampa ha affermato che nessuna distinzione sarà fatta tra i rifugiati secondo le loro opinioni politiche. I lavori saranno distribuiti a seconda dell'età e della competenza di ciascuno.

Intanto da Perpignano informano che la Polizia ha arrestato, durante la notte, 15 ex miliziani evasi dal campo di concentramento di S. Cipriano.

Tre di questi, muniti di falsi passaporti ed in possesso di varie somme d'argento, sono stati arrestati mentre erano in procinto di prendere il treno per Parigi.

Alcuni altri si erano introdotti in una rimessa di autocarri e stavano rubando un autocarro quando la Polizia, non senza gravi difficoltà e pericolo, è riuscita ad arrestarli.

A proposito della residenza dei capi del pseudo «Governo», oggi il Malin scrive che sono infondate le informazioni secondo le quali Del Vayo e Negrin avrebbero lasciato Parigi.

Il giornale precisa che l'ex Presidente della Repubblica spagnola e l'ex Presidente del Consiglio abitano sempre a Parigi.

Negrin vive sotto il nome di Labiana Nunez, ed ha affittato per 3000 franchi mensili un appartamento ammobiliato a Del Vayo, sotto il nome di Graa, abita poco lontano nella stessa via.

Le truppe ungheresi occupano il territorio ucraino carpatico

BUDAPEST, 14 sera. E' annunciato ufficialmente che le truppe ungheresi hanno attraversato, in mattinata, la frontiera ceca ed hanno occupato la città di Oerhegyajka. Durante l'operazione, le truppe ungheresi sono venute a conflitto con quelle cecche.

Queste ultime sono state battute e si sono ritirate. L'incidente è così avvenuto: nelle prime ore della mattinata le guardie cecche cecche hanno sparato dei colpi di fucile in direzione della frontiera ungherese.

Le guardie del confine ungherese, per difendersi, risposero immediatamente al fuoco. Esultando una formazione di attacco ceca cercava di penetrare in territorio magiaro. I soldati ungheresi contrattaccavano, occupavano il villaggio e facevano prigionieri numerosi cecchi.

Si ha da Bratislava che dispacchi da Chust confermano la notizia da Budapest che le truppe ungheresi hanno varcato il confine e sono penetrate in territorio slovacco carpatico. Nei pressi di Munkacs le truppe cecche dislocate lungo il confine hanno aperto il fuoco contro le forze magiare, ma vista l'ovvia loro resistenza si sono ritirate sulle posizioni arretrate sulle quali sembra si stiano sistemando per una maggiore resistenza.

Secondo voci diffuse Chust sarebbe già occupata dagli ungheresi. Secondo altre voci attendibili l'occupazione non sarebbe ancora avvenuta. Ma gli ungheresi avrebbero passato la linea di frontiera e preso Ushorod ed a Chust si svolgerebbero sanguinosi conflitti tra la organizzazione armata ucraina e le truppe cecche.

Le informazioni ufficiali infine rivelano che le truppe ungheresi stanno marciando in territorio ucraino-carpatico su di un fronte ampio dai 25 ai 30 Km. e che esse incontrano soltanto sporadiche resistenze. La stampa ungherese pubblica violenti attacchi contro i ceki giudicati responsabili del terrorismo nel quale sono fin qui vissute le minoranze ungheresi.

La Legazione ungherese a Varsavia ha comunicato che le truppe magiare avanzanti in territorio ucraino-carpatico stasera sono giunte ad appena 15 Km. dalla frontiera polacca. Essa ha aggiunto che le truppe ungheresi sospendevano l'avanzata durante la notte e la riprendevano domattina all'alba. Altre fonti attendibili e notizie dirette dalla provincia confermano che le truppe ungheresi in territorio ruteno sono giunte a meno di 25 Km. dalla frontiera polacca.

Il Ministro della Guerra è stato avvertito da una delegazione di 27 ufficiali sovietici, sono giunti nella penisola di Lchov di fronte ad Hainan per comandare unità cinesi.

La rivolta delle tribù siriane nelle montagne tra Aleppo e Hattay sta assumendo proporzioni allarmanti per le autorità francesi secondo informazioni pervenute a Londra nel corso della notte. Più di settecento uomini armati di mitragliatrice e fucili, muniti di due pezzi di artiglieria da campagna, hanno invaso un ultimatum alle autorità francesi chiedendo l'immediato rilascio di un capo tribù e di 50 suoi uomini che vennero recentemente presi in un'imboscata della gendarmeria francese e portati prigionieri ad Aleppo.

In uno scontro con i gendarmi francesi gli isoriti hanno ucciso due gendarmi e ne hanno fatti prigionieri otto e minacciano di procedere ad ulteriori rappresaglie se le loro domande non saranno soddisfatte.

I francesi cercano di soffocare l'insurrezione con un grosso contingente di fanteria senegalese e due squadroni di cavalleria appoggiati da carri armati e aeroplani. Le autorità francesi avrebbero chiesto il permesso al Governo turco di effettuare un movimento di accerchiamento degli isoriti (facendo passare le truppe per Kizil che è un territorio turco. Si ignora se il Governo turco abbia aderito a questa richiesta.

Sulla situazione siriana il Misi del Cairo ha notizia particolareggiata da Beirut, secondo le quali il Governo francese rifiuterebbe di accordare ai francesi l'assistenza di accerchiamento degli isoriti (facendo passare le truppe per Kizil che è un territorio turco. Si ignora se il Governo turco abbia aderito a questa richiesta.

La notizia viene confermata anche da Parigi, dove si pensa che tale decisione presa nel momento in cui si annuncia imminente l'offensiva di Franco contro Madrid, sia da interpretarsi come il preludio della resa delle truppe del generale Miaja.

Si ha da S. Sebastiano che l'Ambasciatore d'Italia, conte Villa di Campello presenti a funzionari dell'Ambasciata, l'addetto aeronautico, il capo di Stato Maggiore dell'aviazione legionaria e il tenente colonnello Ranieri in rappresentanza degli astanti italiani, ha consegnato a due piloti spagnoli il brevetto e l'aquila d'oro che l'Aeronautica nostra conferisce ai valorosi i quali a volo hanno attraversato l'Oceano. Si tratta del maggiore Iglesias, che nel 1923 a bordo del Jesus del gran Poder, volò dalle coste spagnole a quelle brasiliane in 41 ore, e del tenente Pombó che nel 1935, appena diciannovenne, a bordo di un apparecchio da turismo con motore di 130 cavalli, attraversò l'Atlantico dal Senegal al Brasile in 17 ore.

Negrin e Del Vayo vivono a Parigi. Profughi spagnoli in Tunisia e ad Algeri.

PARIGI, 14 sera. Si ha da Orano che il presidente inglese Bonwill, proveniente da Alicante, con a bordo 433 profughi spagnoli, si è presentato all'entrata del porto di Orano. Rispetto

dalle autorità locali, è partito in direzione di Algeri. L'installazione dei rifugiati spagnoli continua regolarmente a Maknassy in Tunisia. Una seconda partenza di mille uomini ha avuto luogo ieri in direzione del centro minerario ove tutto è stato preparato per riceverli. Il Residente generale in una dichiarazione fatta alla stampa ha affermato che nessuna distinzione sarà fatta tra i rifugiati secondo le loro opinioni politiche. I lavori saranno distribuiti a seconda dell'età e della competenza di ciascuno.

Intanto da Perpignano informano che la Polizia ha arrestato, durante la notte, 15 ex miliziani evasi dal campo di concentramento di S. Cipriano.

Tre di questi, muniti di falsi passaporti ed in possesso di varie somme d'argento, sono stati arrestati mentre erano in procinto di prendere il treno per Parigi.

Alcuni altri si erano introdotti in una rimessa di autocarri e stavano rubando un autocarro quando la Polizia, non senza gravi difficoltà e pericolo, è riuscita ad arrestarli.

A proposito della residenza dei capi del pseudo «Governo», oggi il Malin scrive che sono infondate le informazioni secondo le quali Del Vayo e Negrin avrebbero lasciato Parigi.

Il giornale precisa che l'ex Presidente della Repubblica spagnola e l'ex Presidente del Consiglio abitano sempre a Parigi.

Negrin vive sotto il nome di Labiana Nunez, ed ha affittato per 3000 franchi mensili un appartamento ammobiliato a Del Vayo, sotto il nome di Graa, abita poco lontano nella stessa via.

Anche i polacchi varcano la frontiera?

PRAGA, 14 sera. Corre voce che le truppe polacche abbiano varcato la frontiera dell'Ucraina carpatica. Gli ungheresi sarebbero giunti a Svalava.

L'opera di mons. Tiso secondo la stampa tedesca

BERLINO, 14 sera. La notizia diffusa dalla radio nazionale germanica, secondo cui, dopo la proclamazione della indipendenza della Ceco-Slovacchia, Mons. Tiso, si sarebbe rivolto al Reich per chiedere d'urgenza l'intervento, in vista della grave situazione del Paese, non trova conferma ufficiale in questi ambienti competenti.

L'Angriff dichiara logico che gli slovacchi vedano nella Germania il loro protettore: « Infatti — scrive — tra i garanti di Monaco e di Vienna, il Reich è quello che si trova geograficamente vicino alla Ceco-Slovacchia ».

Il giornale rileva che Parigi e Londra considerano con calma lo sviluppo della cosa, a Roma, aggiunge, e ciò costituisce sostanzialmente l'elemento decisivo degli avvenimenti nell'Europa centrale, e si colloca sul terreno del diritto di autodifesa che già lo scorso settembre il Duce ebbe a proclamare dover costituire la base della soluzione della crisi. Gli eventi della Ceco-Slovacchia, conclude il giornale, sono una questione locale e tali dovranno rimanere.

Alte personalità ungheresi arrestate dai ceki

BUDAPEST, 14 sera. Secondo informazioni provenienti dalla Slovacchia si apprende che i ceki hanno arrestato il conte Michele Saki, membro dirigente della associazione culturale ungherese in Slovacchia, il conte Augusto Csaki grande proprietario e alta personalità ungherese e Kepasz presidente del partito cristiano sociale ungherese nella città di Loecse. Gli arresti hanno provocato grande eccitazione negli ambienti ungheresi.

Il Duce riceve von Stauss

ROMA, 14 sera. Il Duce ha ricevuto ed intrattenuto in cordiale colloquio Emilio Giorgio Von Stauss, vice presidente del Reichstag e consigliere di Stato della Prussia.

Revisione anglo-italiana degli accordi commerciali

ROMA, 14 sera. Oggi il conte Ciano e lord Perth hanno proceduto alla firma di uno scambio di Note per rivedere l'Accordo commerciale fra l'Italia e la Gran Bretagna per adeguare gli scambi allo sviluppo dei traffici fra i due Paesi.

Dimissioni del Gabinetto a Praga

PRAGA, 14 sera. E' annunciato ufficialmente che il Gabinetto cecoslovacco ha rassegnato le dimissioni al Presidente della Repubblica dott. Hacha.

Tale decisione è stata presa al termine di una riunione di Gabinetto durata sostanzialmente l'intera mattinata.

Non si conosce ancora come sarà composto il nuovo Gabinetto. Si

Dodici ore di tempo concesse da Budapest a Praga

BUDAPEST, 14 sera. Il Ministro degli Esteri ungherese Conte Zachi ha fatto pervenire al Ministro cecoslovacco a Budapest una Nota nella quale, richiamandosi alla oggi proclamata indipendenza della Slovacchia e dati i recenti avvenimenti in Rutenia, il Governo ungherese domanda al Governo ceco:

1.0 di liberare immediatamente gli internati di nazionalità ungherese; 2.0 di mettere immediatamente fine alla persecuzione degli ungheresi e di permettere loro di organizzarsi liberamente;

3.0 di fornire armi alle formazioni di difesa ungherese; 4.0 di iniziare entro 24 ore lo sgombero della Rutenia da parte delle truppe cecche e morave; 5.0 di rispettare la vita e i beni dei cittadini ungheresi.

Il Governo ungherese richiama nuovamente e con grande insistenza l'attenzione del governo di Praga sulla sua Nota del 9 gennaio 1939 nella quale il governo di Budapest aveva notificato a Praga che nel caso che una nuova aggressione dovesse verificarsi contro la frontiera ungherese, le truppe magiare non solo avrebbero respinto gli aggressori, ma continuato la loro azione fino a loro annientamento.

Il Governo ungherese sottolinea che, fedele ai principi fondamentali della sua politica, non potrebbe in nessun caso rimanere ind